ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 3,25.

Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

ESPOSIZIONE

PER QUEST'OGGI.

La mostra del Risorgimento nazionale.

Veniamo informati che oggi nel pomeriggio il Re e la Regina visiteranno nuovamente l'Esposizione per prepararsi alla inaugurazione della mostra del Risorgimento nazionale. In questa occasione l'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo, che dedicò a questa sezione speciali cure, pronuncierà un discorso.

***

Anche stamane alle 9 il Re e la Regina accompagnato dal Duca d'Aosta, dal comm. Villa, dal sindaco Di Sambuy ed altri personaggi intervennero alla Esposizione e visitarono specialmente il Ministero della marina e gli altri stabilimenti per costruzioni marittime.

***

Prima dei Sovrani, il Principe di Napoli, per tempo aveva già visitato la Galleria del Lavoro e le gallerie adiacenti, e s'era molto interessato alle macchine, sebbene per l'ora mattutina queste non potessero ancora essere in moto.

Spettacoli.

Questa sera al teatro Regio, insieme con la *Favorita* con Gayarre, la Pasqua, Battistini e Silvestri, verrà eseguita la bella cantata inaugurale dell'Esposizione, musica di Faccio, parole di Augusto Berta, che tutti coloro i quali non ebbero la fortuna di udire il giorno dell'apertura, sentiranno con piacere.

Avvertiamo poi che i prezzi di stasera sono alquanto inferiori a quelli della prima sera, come d'altronde si era già pubblicato in antecedenza.

Chi si lascierà sfuggire l'occasione di sentire con sole cinque lire la *Favorita* interpretata da un complesso così eccezionale di artisti e la cantata del maestro Faccio?

Il concorso di ieri.

Ieri finalmente abbiamo avuto una di quelle calde e tranquille giornate di primavera, che invitano la gente irresistibilmente a sciamare in cerca d'aria, di sole, di passatempi. Ieri per la città si vedevano a frotte a frotte passeggiare i forestieri. Figuratevi dunque quale e quanto è stato il concorso dei visitatori alla Mostra. La folla era grande, immensa nei viali e nelle gallerie; al Castello medioevale, meraviglia dell'arte, un continuo andirivieni, un continuo su e giù di gente; le sale delle Belle Arti dei pari affollatissime; nella grande Galleria del lavoro la circolazione era divenuta lenta e faticosa per la ressa dei visitatori; ovunque movimento, animazione, vita.

Ieri poi c'era anche la speciale attrattiva del primo concerto — dopo quello inaugurale — nel magnifico salone. Lo spazio riservato alla gente in piedi era occupato per quarti d'ora prima che principiasse il concerto. E fuori si affollava, si assiepava con tanta foga la gente per entrare, che alle porte si dovettero collocare i carabinieri.

Il numero dei visitatori nella giornata di ieri ha superato i **35 mila.**

Il concerto di ieri.

Un'elettrizzante folla si stipava oggi nel salone dei concerti ad ascoltare la prima audizione della serie.

Ci affrettiamo a darne un cenno, riserbando al nostro critico musicale di discorrerne con maggior ampiezza.

Il Re e la Regina intervenivano alquanto in ritardo perchè trattenuti a Corte dai ricevimenti, a metà del primo pezzo, la sinfonia del *Guglielmo Tell*, la quale veniva interrotta e quindi ripresa dopo il suono delle grammatiche battute della Marcia Reale. Avevano preceduto i Sovrani nel salone il Duca d'Aosta, la Duchessa di Genova, il principe Tommaso colla principessa Adalberto, i personaggi del loro seguito, i membri del Comitato Esecutivo dell'Esposizione e della Commissione dei festeggiamenti e tutte le altre autorità e personaggi che in questi giorni ospita Torino.

Il concerto è riuscito stupendamente; il pubblico, vincendo l'etichetta, non potè trattenere gli applausi, ed il Re e la Regina stessi applaudirono ripetutamente.

Il maestro Faccio e l'orchestra dovettero ringraziare più e più volte, tassime dopo il preludio dell'*Amleto*, di Faccio, e l'ouverture dei *Vespri* che si volevano ripetuti, la caricata delle *Valkirie* ed il preludio del *Re Manfredi*, di Reinecke, bissato.

Il Re e la Regina complimentarono moltissimo il maestro Faccio.

La Regina dimostrò grandissima soddisfazione d'aver udito il concerto, di cui lodò assai il programma variato ed attraente.

Soggiunse che il Faccio era stato troppo modesto a non accondiscendere al desiderio del pubblico che avrebbe voluto riudire il preludio del 3° atto dell'*Amleto*, pieno di sentimento delicato e fine e di vera poesia.

Giudicò perfetta l'esecuzione dei professori d'orchestra, a volte robusta e vigorosa, a volte squisitamente soave come nel preludio di *Re Manfredi* del Reinecke.

A questo punto il Re, associandosi a quanto aveva detto la Regina, osservò che lo aveva colpito specialmente la *Cavalcata delle Valchirie*.

Il Faccio rispose che, infatti, dirigendo il pezzo, al suo pensiero si presentava l'immagine del Re cavalcante in giorno di battaglia alla testa dell'esercito.

Il Re soggiunse che preferiva i pezzi aventi un carattere spiccato e risoluto.

Dopo altre congratulazioni per la felice riuscita del concerto, i Sovrani si accomiatarono affabilmente dal maestro Faccio ed uscirono dalla sala mentre l'orchestra intuonava, fra gli applausi del pubblico, la Marcia Reale.

Tutto sommato, a parte alcuni piccoli inconvenienti in principio per la ressa della folla che non aveva compresa le misure adottate nell'interesse del pubblico stesso per entrare e per uscire nel salone, ed a parte la necessità di munire i finestroni circolari di cortine per difendere la Rotonda dai raggi del sole, il concerto non poteva avere un successo più splendido e più completo, sia per programma sia per esecuzione. E noi non possiamo a meno di unirci completamente agli applausi del pubblico stipato nel salone che salutò nel Faccio — anima di tutto — il valente compositore e l'illustre direttore

I Reali all'Esposizione.

Ieri mattina le LL. MM., accompagnate da S. A. R. il duca d'Aosta, si sono recate a visitare l'Esposizione. Ricevuti dal commendatore Villa e dagli altri membri del Comitato esecutivo, s'intrattennero fino a mezzo giorno a visitare le varie gallerie principali, particolarmente quella dei vetri e delle ceramiche, dove hanno le meravigliose loro mostre il Salviati, il Gandiani, l'Antonibon, il Ginori. Si fermarono pure ammirando dinanzi alle mostre del Farina, dello Schiapino, del Cacciapuoti e di parecchi altri, e dedicarono particolare attenzione agli ombrelli del Ghiraldi di Torino e ai guanti e setaria di Giuseppe Degaris. Il Re ha comprato e indato ad ai la bonnacce di legno in tutto sul posto — 4[illegible] per uso militare — dal Barcaiuolo-Silva di Modena. Anche nella galleria della decorazione i Reali si sono fermati a lungo.

La Regina vestiva abito nero con cappellino nero a punta rosa.

Ieri fu pure all'Esposizione il duca di Genova.

I Sovrani al Circo Nuill.

La notizia data che i Sovrani avrebbero assistito ieri sera alla rappresentazione del Circo Wulff fece accorrere a quel teatro una folla grandissima di pubblico.

Alle 7 si faceva già tesa agli sportelli e si dava l'assalto alla conquista d'un posto.

Nell'interno i membri del Comitato dei festeggiamenti in marsina e cravatta bianca davano le ultime disposizioni pel ricevimento.

Il palco Reale era addobbato in velluto rosso; il vestibolo del palco era convertito in elegante serra con numerosi vasi di fiori.

Nell'arena del circo con polvere a più colori era disegnato lo stemma di Casa Savoia circondato da margherite smaltate.

Alle ore 8 e 3/4 il teatro era completamente stipato di pubblico.

Lo spettacolo cominciò alle ore 9; alle ore 9,10, mentre si eseguiva il secondo esercizio, entrarono i Sovrani.

Si sospese per un istante la rappresentazione e l'orchestra intuonò la Marcia Reale.

Quando i Sovrani si presentarono alla balconata del palco, il pubblico si alzò in piedi e scoppiò in un lunghissimo applauso.

Re e Regina salutarono ripetutamente. Dopo presero posto.

Erano con loro: la principessa Clotilde che sedette alla destra del Re, la principessa Adalberto che sedette alla sinistra della Regina, il principino di Napoli ed il principe Amedeo coi figli che sedettero alle due estremità della prima fila di seggioloni.

Dietro e in due palchetti laterali presero posto il seguito dei Sovrani.

Facevano gli onori della serata i membri tutti della Commissione dei festeggiamenti.

Gli esercizi vennero tutti ripresi.

Il Wulff presentò i suoi migliori artisti ed i cavalli meglio ammaestrati.

Piacquero, come al solito, gli esercizi dei cavalli saltatori, di *Massimo* e *Minima*, dei quattro *Percheroni*, del cavallo Salamandra, nonchè gli esercizi serei della giumenta *Bianca*, del signor *Oleo* e quelli a cavallo di miss *Ella*.

Il direttore Wulff montò all'alta scuola un cavallo perfettamente addestrato.

Il Re volle applaudire più volte i singoli esercizi, dando così il segno del plauso generale.

Il clown Loha colla sua comica lezione di equitazione fece scrosciare gli stessi Sovrani.

Finito lo spettacolo i Sovrani vennero salutati da un'altra entusiastica ovazione e lasciarono il teatro al suono della Marcia Reale.

Concerti all'Esposizione.

Ieri sera è arrivato in Torino il cav. Aldo Noseda, segretario della Società orchestrale del teatro alla Scala di Milano. Egli è venuto tra noi per prendere gli opportuni accordi colla sezione musicale della Commissione dei festeggiamenti riguardo ai Concerti dell'Orchestrale milanese nella rotonda dell'Esposizione che avranno luogo sabato 10 e domenica 11 corrente mese.

L'Orchestrale milanese si compone di 125 professori e sarà diretta da Franco Faccio stesso.

Daremo quanto prima notizie e particolari sui bellissimi programmi dei due concerti.

Il secondo concerto dell'Orchestrale corinese alla Rotonda sarà forse anticipato di un giorno ed avrà luogo mercoledì prossimo, anzichè giovedì, e ciò allo scopo di permettere al maestro Faccio di recarsi a Milano a dirigere le ultime prove di quell'Orchestrale, e di non far troppo seguire i concerti gli uni dietro agli altri.

Ascensioni aerostatiche.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« L'aeronauta signor Eugenio Godard alunno allestendo un nuovo pallone frenato con tutti i miglioramenti che la sua esperienza gli suggerisce, in rimpiazzo di quello stesogli distrutto dallo scoppio di fulmine che lo colpì la scorsa domenica. Egli spera che tale pallone potrà essere inaugurato entro una quindicina di giorni.

« Frattanto si avvisa che domenica prossima, 4 maggio, sarà eseguita nel molto locale e nella ore pomeridiane un'ascensione del pallone libero *Le Nouveau Monde*.

« Si spera che il pubblico torinese vorrà dare al signor Godard nuova prova della benevolenza che gli ha dimostrato specialmente nell'occasione del disastro toccatogli, assistendo numeroso a tale ascensione.

« Per questa ascensione ed allo scopo di alleviare il danno sofferto dal sig. Godard, i prezzi d'ingresso saranno di L. 2 nel recinto delle manovre e di L. 1 nei secondi posti.

« Non occorre aggiungere che il fulmine non ha colpito il pallone non è stato attratto dal pallone stesso nè da qualsiasi altro ricordo che vi si riferisca. La disgrazia è dovuta al puro caso e la folgore ha colpito il pallone come avrebbe potuto colpire qualsiasi altro luogo. D'altronde colla nuova inaugurazione saranno prese tutte le cautele per garantirsi anche da questa eventualità. »

L'Istituto pei ciechi all'Esposizione.

Questo Istituto, fra i concorsi nazionali ed esteri, fra i mezzi più potenti di educazione ritenne sempre fosse il lavoro, ed espone i prodotti tanto del suo laboratorio maschile quanto del femminile nei locali dell'Esposizione e precisamente nella sezione didattica. Per gentile concessione del Comitato esecutivo i giovani ciechi maschi daranno ivi saggio di esecuzione pratica colla fabbricazione degli oggetti esposti in ogni martedì e giovedì, e le giovani cieche in ogni lunedì e venerdì dalle ore 2 alle 5 pom.

I Cataloghi della Esposizione.

Ci giungono varie lagnanze contro rivenditori che, fuori dell'Esposizione, pretendono pei Cataloghi ufficiali prezzi esagerati. Noi crediamo utile avvertire che, entro il recinto della Esposizione, i visitatori di questa troveranno, nei chioschi Roux e Favale e *Gazzetta Piemontese* e presso gli altri rivenditori autorizzati, i Cataloghi ufficiali dell'Esposizione al loro vero prezzo, cioè a quello fissato sulla copertina.

Nella Galleria del Lavoro.

Avvertiamo il pubblico in genere ed i nostri lettori in ispecie che la macchina rotativa pel a quella con cui si stampa la *Gazzetta Piemontese* funziona nella Galleria del Lavoro tutti i giorni, specialmente dalle 2 1/2 alle 3 pomeridiane.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 2ª pagina.

NOSTRI TELEGRAMMI

PARIGI, 1, ore 1,25 pom.

Il *Clairon* cessa le sue pubblicazioni e si fonde col *Gaulois*.

Concerti al Trocadero.

PARIGI, 1, ore 4,10 pom.

Oggi al Trocadero ottenne un gran successo la sinfonia dello Sgambati.

Si volle replicata la *Serenata*; si applaudì vivamente l'autore che assisteva al concerto.

Ho notato fra gli uditori Gounod, Massenet, Thomas e parecchie altre illustrazioni musicali.

Fallimento.

PARIGI, 1, *ore 2 pom.*

James Keene, celebre speculatore di Nuova York, ha dichiarato fallimento ieri.

Si calcola che possedesse una fortuna di 300 milioni di franchi.

Vertenza egiziana.

PARIGI, 1, *ore 8 pom.*

La Francia non ha peranco risposto all'invito per la conferenza negli affari d'Egitto.

L'Austria-Ungheria, la Germania, la Russia e l'Italia l'accettarono.

Si aspetta la risposta della Turchia.

(Agenzia Stefani)

Cairo, 1. — Ieri mattina il governatore di Berber telegrafò domandando rinforzi, e supplicando il Governo di non abbandonarlo. Poscia nessun dispaccio venne ricevuto; si suppone che gli impiegati del telegrafo siano partiti.

Lisbona, 1. — Avvenne una sommossa nella prigione. Il direttore e due impiegati furono feriti.

Londra, 1. — Il *Daily News* ha dal Cairo:

Il governatore Berber si ritirò nella cittadella circondata dagli insorti, che gli impediscono di partire.

Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo:

Il telegrafo per Berber è rotto.

Il *Daily News* ha Varna:

La Porta fu informata che l'Inghilterra rinuncia di entrare in trattative preliminari con la Porta riguardo all'Egitto ed al Sudan. Parecchi che arruolavano nell'Albania volontari per l'Egitto furono espulsi.

Il *Times* ha da Berlino: Tseng fu richiamato da Parigi e resterà ambasciatore della China a Londra e Pietroburgo; Li-Fen-Pao avrà le Legazioni di Parigi, Berlino, Vienna, Roma ed Aja.

Toronto (Canadà), 1. — Potenti cartucce di dinamite vennero trovate nell'officina dei beni della Corona e nel palazzo del Parlamento. Regna grande eccitazione.

Ultimi dispacci

Le convenzioni ferroviarie.

ROMA, 1, *ore 9,40 pom.*

Si spera che domani la Camera sarà in numero.

Verranno presentate le convenzioni ferroviarie.

L'on. Baccarini chiederà che gli uffici nepettino, a discuterle e a nominare la Commissione, 12 giorni, quando le convenzioni e i documenti saranno distribuiti a stampa.

Inoltre l'on. Baccarini proporrà, come telegrafai, che si eleggano due commissari.

Si sa che il ministro Genala era disposto ad accordare otto giorni.

Ma l'on. Baccarini insisterà pei dodici.

Genala sentirà il parere di Depretis.

L'on. Martini.

ROMA, 1, *ore 9,40 pom.*

Oggi l'on. Martini, neo-segretario generale del Ministero della pubblica istruzione, ha preso possesso del suo ufficio.

Per la riforma dell'ordinamento giudiziario.

ROMA, 1, *ore 9,40 pom.*

Oggi si è radunata, al Ministero di grazia e giustizia, la Commissione per la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Per la nomina d'un commissario.

ROMA, 1, *ore 9,40 pom.*

Domattina si convoca la Commissione per il progetto di legge riguardante la marina mercantile, allo scopo di nominare il presidente in sostituzione dell'onorevole Brin.

Provedani che uscirà eletto l'on. Bonelli.

L'avvocato del conte d'Aquila.

ROMA, 1, *ore 9,40 pom.*

La *Tribuna*, il *Bersagliere* e la *Riforma* smentiscono la notizia pubblicata ieri dal *Fanfulla* che l'on. Crispi abbia assunto il patrocinio della causa del conte d'Aquila contro il Governo italiano.

I deputati assenti.

ROMA, 1, ore 9,40 pom.

L'*Opinione* cerca di far credere che i deputati assenti appartengono a tutte le frazioni della Camera. Sta invece il fatto che la maggior parte degli assenti appartengono ai ministeriali. I deputati della Opposizione erano oggi presenti.

Al Ministero delle finanze.

ROMA, 1, *ore 9,40 pom.*

Il ministro delle finanze si propone di fare alcune economie nel personale dei magazzinieri addetti alle fabbriche dei tabacchi.

— Al Ministero delle finanze pervengono molte lagnanze riguardo agli errori che si commettono dagli agenti delle imposte nell'eseguire le volture.

Pel riordinamento giudiziario.

ROMA, 2 *ore 9,25 ant.*

La Commissione parlamentare per la riforma dell'ordinamento giudiziario esaurì ieri la discussione riguardante i giudici conciliatori.

Per questi giudici la Commissione propone di elevare la competenza sino alle questioni importanti un valore di lire 60.

Incominciò quindi subito la discussione sulla questione del giudice unico per le cause di prima istanza.

Sciopero di pecorari.

ROMA, 2, *ore 9,30 ant.*

Tempo fa si era annunciato come i pecorari della campagna romana erano stati decisi di fare sciopero.

Lo sciopero scoppiò ieri.

Gli scioperanti non erano che una cinquantina, ma si prevede però che lo sciopero si estenderà ben presto a tutta la campagna, atteso il rifiuto dei proprietari di concedere un aumento sulla tenuissima mercede.

Prati e Torlonia.

ROMA, 2 *ore 9,35 ant.*

Giovanni Prati versa in disperate condizioni di salute.

Il principe Alessandro Torlonia è ricaduto il nuovo gravemente ammalato.

China e Francia.

BERLINO, 1, *ore 9,5 pom.*

Li-Fong-Pao, che va a Parigi quale rappresentante della China, porta istruzioni le quali mirano ad una conciliazione.

Secondo autorevoli informazioni, non consisterebbero sostanzialmente nelle seguenti proposte o concessioni.

La China riconoscerebbe il protettorato francese su Annam e sul Tonkin; applaudirebbe la frontiera meridionale, presso Laokai, al commercio internazionale, mantenendo tuttavia forma la domanda riguardante la zona neutra fra il Delta e lo Innam.

La legge contro i socialisti.

BERLINO, 1, *ore 9,5 pom.*

La Commissione parlamentare ha rigettato, a parità di voti, il progetto del Governo riguardante la proroga della legge contro i socialisti. I liberali hanno hanno votato contro. Sarebbe tuttavia prematuro ogni giudizio sull'esito definitivo del progetto.

L'arcivescovato di Posen.

BERLINO, 1, *ore 9,5 pom.*

I giornali officiosi confermano la notizia che sia designato Ledochowski all'arcivescovado di Posen.

LIONE, 2, *ore 9 ant.*

Duemila operai disoccupati si presentarono al sindaco di Grenoble per lagnarsi che gli intraprenditori di lavori preferiscono di occupare operai italiani, e non pagano una giornata conveniente ai lavoratori.

Il sindaco rispose che avrebbe adoperata la sua influenza per procurar loro lavoro.

Incendio in porto.

NAPOLI, 2, *ore 2,10 ant.*

Il barco greco *Costantino* di 500 tonnellate, carico di zolfo, s'incendiò questa notte nel nostro porto.

I soccorsi sollecitamente portati scongiurarono un gravissimo disastro.

Si lavorò sei ore per estinguere l'incendio.

Tutte le autorità cittadine erano presenti alle operazioni di salvataggio.

(Agenzia Stefani).

Parigi, 1. — La risposta della Francia verrà consegnata oggi a Granville dall'incaricato d'affari di Francia.

L'*Agenzia Havas* crede di sapere che questa risposta è concepita in termini molto amichevoli per l'Inghilterra, ed accetta in massima la conferenza. Chiede soltanto che prima abbia luogo fra i due Gabinetti uno scambio di idee intorno alle questioni che evidentemente non si possono scindere dalla questione finanziaria.

Madrid, 1. — A Castellfollit vennero presi tutti gli ufficiali e soldati che erano usciti da Santa Colonna.

Parigi, 1. — Si assicura che il Governo chinese mise fine spontaneamente alla missione di Tseng, e nominò Li-Fong-Pao a surrogarlo *ad interim*, onde aprire trattative per un accordo definitivo colla Francia riguardo al Tonkin.

Cairo, 1. — Il telegrafo è rotto fra Berber e Dongola.

Parigi, 1. — Informazioni del *Temps* dicono che l'Austria, l'Italia e la Russia accettano in massima la Conferenza. L'Italia e la Russia non fanno riserve, almeno finora. L'Austria suggerisce uno scambio di vedute onde rimuovere ogni causa d'insuccesso della Conferenza. La Germania non ha ancora risposto ufficialmente, ma lasciò intendere che accetterà la Conferenza, manifestando una maggioranza, fondata dalla mancanza di interessi coloniali in Egitto. La Turchia non ha ancora risposto. La questione della sede della Conferenza finora non fu trattata.

Capraccna, 1. — Il treno che doveva arrivare stamane da Barcellona a Valenza non è ancora giunto. Si dice che sia stato arrestato dagl'insorti. Finora non vi è alcuna conferma. Grande agitazione nella Catalogna.

Parigi, 1. — Tseng arriverà stasera per presentare le lettere di richiamo.

Sirvela conferì con Ferry riguardo alla sorveglianza degli emigrati spagnuoli.

Londra, 1. — *Camera dei Lordi.* — Granville dichiara che il Governo spedì una circolare alle cinque grandi Potenze e un dispaccio alla Porta per proporre alla Conferenza di esaminare se la legge di liquidazione possa essere modificata. Finora è giunta nessuna risposta dalla Porta, ma le Potenze aderirono. La Francia acconsentì in massima, ma desidera alcune spiegazioni preliminari.

Camera dei Comuni. — Gladstone dichiara che non è ancora deciso se la conferenza si terrà a Londra od a Costantinopoli. Nel circolo non fu ricevuta la domanda della Francia sia la condizione del suo consenso, ma essendo tornato Waddington, altre comunicazioni sono imminenti.

Madrid, 2. — Il Governo scoprì un complotto destinato a tagliare il telegrafo ed impedire la circolazione dei treni e prese le misure per impedire l'esecuzione del complotto. Nondimeno parecchie linee telegrafiche furono tagliate ed un ponte sulla linea fra Barcellona e la Francia venne retto.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

(Agenzia Stefani.

La seduta del 1° maggio.

Si apre la seduta alle ore 2,30.

Vice-presidente Casella.

Si comunica un telegramma di Tecchio da Civitavecchia che annunzia che per un guasto alla macchina ritarda di qualche ora il suo arrivo.

Si procede all'estrazione degli Uffizi.

Si partecipa che Depretis è impossibilitato ad intervenire oggi per l'interpellanza Zini e Pantaleoni. Interverrà domani.

ZINI e PANTALEONI dichiarano che la svolgeranno domani.

Levasi la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Servizio speciale.

La seduta del 1° maggio.

La seduta è aperta alle ore 2,30 pom. con le solite formalità.

Sono nell'aula cinquanta deputati.

Data lettura delle petizioni, deliberasi l'urgenza, ad istanza di Cavalletto, di quella delle Deputazioni provinciali di Belluno, Padova ed altre chiedenti la riforma del riordinamento del sistema tributario dei Comuni e delle Provincie; e, ad istanza di Mariotti, di quella del Consiglio d'Ancona perchè sia assegnata alla zona Adriatica la linea Milano-Chiasso.

Il PRESIDENTE annunzia di aver nominato l'on. Micoli al posto del compianto Varè nella Commissione per il progetto di legge riguardante il riordinamento delle banche, e l'on. Sollimbergo nella Commissione per il progetto di riforma della legge di pubblica sicurezza.

Rimovasi la votazione segreta dei disegni legge per l'aggregazione di Settimo Torinese al mandamento di Volpiano, e di Castagneto al mandamento di Chivasso.

INDELLI presenta la relazione sulla convenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale conchiusa a Parigi il 20 marzo 1884.

Annunziasi un'interpellanza di ORSINI sulle condizioni politiche ed economiche di Roma in relazione alla progettata Esposizione mondiale; altra di DAPO sulla esecuzione della legge con cui davasi facoltà al Governo di procedere all'acquisto dello stabilimento meccanico del Granili a Napoli e la retrocessione allo stato dell'edificio di Pietrarsa; e una di MAPEI sulla interpretazione che il Governo intende dare al diritto di associazione in seguito al sequestro di documenti fatto dalle Autorità di Milano alla Lega dei Lavoranti formai.

Risultando dallo scrutinio mancare il numero legale, il presidente avverte che domani i nomi degli assenti si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale*, e leva la seduta alle ore 3,20 pom.

Ultime notizie

LA MISSIONE GIAPPONESE A TORINO.

Ieri mattina (1° maggio) la Missione giapponese, che è in Italia a studiare i nostri ordinamenti militari, ha visitato la Scuola di guerra. Il maggiore generale Sirovi, l'illustre e noto autore della *Geografia strategica*, in uniforme, ha ricevuto la Missione ed ha accompagnato il generale giapponese nelle diverse scuole, uffici e sale di conferenza.

Gli ufficiali giapponesi hanno poscia assistito alla lezione di geografia strategica del prof. cav. Perrucchetti, tenente colonnello di stato maggiore.

Cose della Giunta di Milano.

La *Perseveranza* di ieri (1° maggio) ha queste notizie:

« Martedì sera ebbe luogo una seduta degli assessori della nuova Giunta, e fu occupata quasi interamente da un discorso-programma del commendatore Negri.

« Vi erano intervenuti tutti gli assessori, eccetto i signori Vimercati e Terraggio. I presenti si accordarono di affidare al commendatore Negri la divisione e l'assegnamento dei Riparti.

« Ieri alle due arrivò il sindaco, conte Bellinzaghi, da Torino, e oggi avrà luogo da parte sua la consegna degli affari al comm. Negri. »

A proposito del Congresso dei sindaci.

Nel dare il resoconto del Congresso dei sindaci tenutosi al Palazzo Civico il 29 scorso aprile abbiamo detto che a rappresentare il Municipio di Napoli a quel Congresso erasi il comm. Frojo, e gli abbiamo addebitato parole e proposte di emendamenti fatte durante la seduta.

Il comm. Frojo ci scrive ora pregandoci di notificare che il rappresentante di Napoli presente alla seduta del Congresso era il cav. Luigi Leone e che fu lui che pronunciò i discorsi e fece gli emendamenti riferiti nel resoconto.

Corroggliamo perciò l'involontario equivoco cagionato dalla difficoltà di conoscere e distinguere ciascuno dei molti rappresentanti di città italiane convenuti a quel Congresso.

Le partenze.

Ieri, col treno di Roma delle due, è partita la rappresentanza della Camera composta degli onorevoli Ungaro, Chimirri e Di San Giuseppe.

Sono pure partiti per Roma gli onorevoli Tegas e Battini.

Ieri mattina è morto improvvisamente il comm. **Filiberto Pateri**, in età di 77 anni.

Il comm. Pateri era un emerito giureconsulto ed un provato patriota.

Egli fu uno dei più ardenti promotori delle riforme costituzionali del 1848, e fece parte della Camera subalpina della seconda alla settima legislatura come rappresentante del Collegio elettorale di Moncalieri, compiendo sempre con zelo e solerzia dei lavori parlamentari.

Ebbe pure varii incarichi del Governo, che compì con diligenza e sagacia.

Da lunghissimo tempo faceva parte della comunale Amministrazione, alla quale rese segnalati servigi come assessore e come consigliere comunale. Anche ultimamente faceva parte della Giunta come assessore per il catasto e per le imposte.

Era versatissimo e profondo nelle discipline giuridiche e specialmente nel diritto ecclesiastico, che insegnava da più d'un ventennio nella Università torinese.

Aveva carattere mite, conciliante, affabile, perciò grande sarà il rimpianto che lo seguirà nella tomba.

Borsino. — Torino 1° maggio 1884. — Parigi ci ha inviato oggi corsi d'apertura la piccola reazione:

74 85, 74 90, 107 22 1/2, 95 52 1/2.

Per l'italiano si parla di un secondo corso di 95 60, ma di ora nulla si sa di preciso.

In questa incertezza da noi in il ribasso non si fanno affari. Si chiudono i conti della liquidazione, si pagano o si riscuotono le differenze in attesa di riprendere gli affari tosto che si conoscerà come si metteno le cose a Parigi.

Un telegramma da Berlino annuncia che la Banca dell'Impero è autorizzata a fare nuovi prestiti sulla Rendita italiana, circostanza che non potrà che favorire il ribasso.

Parigi	Sera	Mattina
3 0/0 francese ammort. nuovo	79 02	79 25
3 0/0 francese	78 02	78 35
5 0/0 francese	108 35	107 60ex
3 0/0 francese vecchio	— —	— —
Rendita italiana	95 60	95 65
Az. Ferr. Romane	1.3 —	— —
Obblig. Romane	— —	— —
Ferr. Meridionali	305 —	305 —
Banca Ipotecaria	35 16	— —
Cambio su Londra	— —	25 17 8
Consolidato inglese	101 5/8	Festa
Obblig. Lombarde	290 50	297 —
Cambio sull'Italia	1/4	1/4

* Fine mese.

Veggasi in 3ª pagina la **Borsa Ufficiale** e la **Cronaca della Borsa**, e i **telegrammi delle farine.**

ESPOSIZIONE NAZIONALE

Le nostre Riviste

Esposizione del Ministero della guerra.

(Marzo). — Personale pendente, non ostante l'enorme ingombro, presenta un quarto catalogo, una specie di filo d'Arianna a salvare... l'anima e guidare per la via del paradiso i buoni credenti nel munumare la Mostra militare che forma parte della nostra Esposizione.

Aspettando il catalogo ufficiale, facciamo uno strappo ai diritti bollati e riconosciuti di chi stampa la guida ufficiale, e diciamo, così all'ingrosso, quello che si è voluto fare colla presente esposizione dal Ministero di guerra.

È scopo della Mostra il fare conoscere i lavori che si eseguiscono presso gli stabilimenti militari dipendenti dall'amministrazione della guerra facendone vedere i saggi, la svariata forma e condizioni dei lavori richiesto dalla diversità dei materiali d'artiglieria e genio. E tutto questo, che non è poco, a cominciare dalla invenzione della polvere per finire a quella della dinamite o del *dinamitieri* dai quali San Rocco ci scampi e liberi. Vuolsi pure mostrare in pari tempo il materiale di carri, di vetture, d'attrezzi vari [illegible] per l'artiglieria, per le sussistenze, per il servizio sanitario; in una parola per gli svariati servizi che completano il tutto insieme e lo fanno muovere, sussistere, combattere.

La Mostra, diciamolo subito, è benissimo ordinata e disposta, le varie categorie si notano distinte a colpo d'occhio e ben meritati sono gli elogi che LL. MM. il Re e la Regina hanno fatti al capitano d'artiglieria Lanzavecchia ed al generale Giovannetti per la intelligente e paziente opera loro.

Ecco le categorie di cui ci riserviamo a parlare poi un poco distesamente.

Categoria **A.**

1) Artiglierie rigate a retrocarica adottate e regolamentari ed in esperimento cioè:

Modello del cannone da 100 tonnellate ossia da cent. 45, con proiettile e sezione di proiettile. Il cannone è attualmente in batteria alla Spezia e guarda da Santa Maria l'imboccatura del Porto.

Cannone da cent. [illegible] con affusto o sotto affusto, rocchio, rotale, armamento e munizioni.

Cannone da cent. 24.

Obice da cent. 28 che è ancora in istudio.

Obice da 24 ed obice da centimetri 21.

Cannone da cent. 12 di acciaio (Gregorini), il primo fatto in acciaio nazionale.

Cannone da cent. 9 di bronzo rigato a retrocarica con caricamento completo e carro di munizioni.

Cannone di cent. 7 di bronzo rigato a retrocarica da campagna, da montagna e montato sopra un affusto speciale per le nuove batterie d'artiglieria a cavallo, istituite dal ministro Ferrero.

2) Modello di artiglierie rigate ad avancarica.

3) Modelli di artiglierie lisce in uso nel 1859 negli eserciti sardo e napolitano.

4) Campioni di artiglierie antiche, fra le altre [illegible] di cuoio, del secolo XVI al XIX.

Categoria **B.**

Raccolta di armi portatili; cioè alcuni campioni di armi usate in Italia dal XIV al XIX secolo, le armi usate nel 1859 presso l'esercito sardo e napoletano, le armi attualmente in uso. V'ha tra le altre cose una mitragliera antica, *organo* a 32 canne, che n'suol vempi deve aver fatto di belle monate, e il poco distante un *fucile a ripetizione* che data da quattro secoli. E poi si dice male dei nostri vecchi! Andate un po' a credere alla storia!

Categoria **C.**

Raccolta di saggi di lavori di strumenti e saggi di materie prime degli stabilimenti di artiglieria. Così la Fonderia di Genova presenta, fra altro, un ascensore per caricare i proiettili nei cannoni, e saggi di esperienze su metalli; e la Fonderia di Torino ha una vetrina di saggi di metalli diversi, strumenti per la sciandatura dei cannoni da cantimetri 32 e 12, saggi di fusione in ghisa e bronzo, quali medaglie di Vittorio Emanuele e il busto del generale Cavalli. La Fabbrica d'armi di Valdocco presenta una macchina per rigare le canne, il processo di fabbricazione del fucile Vetterli, modello 1870, ultimamente brunito. La Fabbrica di Torre Annunziata espone il processo di lavorazione della sciabola di cavalleria e fucili Vetterli [illegible] pari della Fabbrica di Brescia. Il rinomato nostro Laboratorio di precisione, in piazza Solferino, ha un pallottoliere per pallottole adatte a fare la prova forzata del Vetterli; un congegno inventato dal capo-tecnico Pierino per ingrassare le pallottole; poi congegni per gli *shrapnels*, e saggi di strumenti per verificare armi e munizioni.

L'Arsenale di costruzione di Torino mostra una bellissima *gerbe* della portata di 40 tonnellate ed un'altra di 20, saggi di ferro a caldo ed a freddo, lavorazioni di lamiera, un cilindro per accumulatore di telemotore a base orizzontale, un doppio stantuffo di freno ed ed un quadro del Gran Re disegnato dal caporale Scandellari con cornice a mosaico del sergente Accatini.

La vendita dei biglietti d'ingresso si pacli si farà esclusivamente negli uffici di Direzione del Concorso Ippico, corso Dante, presso il ponte Principessa Isabella, ed incomincierà alle ore 9 antimeridiane di sabato 9 maggio.

NB. La Commissione si riserva di portare all'ordine del programma quelle modificazioni che potranno essere richieste dalle circostanze.

I concorrenti nelle classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª generale, [illegible] dovranno versare l'abbonamento.

Il Presidente del Comitato esecutivo
T. VOLA.

La Commissione.

I ristoranti all'Esposizione.

Finora, forse a motivo della furia con cui furono fatti gli impianti, specialmente per quanto riguarda le cucine, il servizio dei ristoranti nel recinto dell'Esposizione è ancora insufficiente, e ce ne rincresce specialmente in questi giorni in cui abbiamo fra noi molti stranieri. L'affluenza è grande, e appunto per questo motivo occorre che l'ordinamento sia migliorato specialmente sotto il rispetto della prontezza del servizio, perchè coloro che visitano l'Esposizione non debbono essere costretti a perdere delle ore in un ristorante.

Speciali lagnanze abbiamo intese riguardo al ristorante della sezione d'arte antica. I prezzi sono notevolmente diversi da quelli degli altri ristoranti. [illegible] domanda: perchè nella [illegible] d'arte antica la tariffa è più elevata? Il servizio è forse migliore? No. Le vivande sono forse migliori? No. Non essendovi differenza di servizio non si dovrebbe essere differenza di prezzi, tanto più che c'è per questo ristorante il vantaggio che nella sezione d'arte antica, essendo solo, egli non può temer concorrenza, e c'è poi visitatori lo svantaggio che, se non [illegible] azionisti, debbono pagare un biglietto supplettorio di L. 1.

Un avvertimento.

Riceviamo ogni giorno numerose pubblicazioni o manoscritti fatte in occasione dell'Esposizione nazionale da amministrazioni, Opere pie, ecc., per spiegare il loro ordinamento, da inventori per spiegare le loro invenzioni, da industriali per informare sul loro stabilimenti e loro prodotti, e così via.

Noi ringraziamo le persone che ci spediscono queste pubblicazioni; le accogliamo molto volentieri e preghiamo gli espositori a segnalarcele.

Crediamo però dover avvertir che noi non faremo alcun [illegible] speciale e distaccato dei lavori di questo genere. Essi verranno trasmessi ai singoli scrittori che dovranno fare le riviste nel nostro giornale sulle singole sezioni in cui è divisa l'Esposizione, e questi le terranno in quel calcolo che crederanno opportuno e giusto.

Un richiamo.

Abbiamo notato che in maggior parte delle persone che entrano nell'Esposizione dall'ingresso d'onore trascurano di visitare la prima galleria a destra collocata sul terreno rialzato dell'antico tiro a segno fra l'ufficio della posta e del telegrafo e la galleria del Risorgimento nazionale.

Crediamo dover avvertire che questa galleria, la quale è una complementare di quella delle industrie manifatturiere, è una delle meglio allestite e fornite. Contiene bellissimi lavori in terracotta, in marmo, in alabastro, ecc., ogni genere di cristalletti, di palchetti, bei partenti in legno, un grandioso cancello in ferro, ogni genere di stufe, di calorifieri, ecc. È insomma una galleria veramente interessante.

Agli espositori di Torino.

Da capo. Già parecchi giorni or sono, noi consigliavamo agli espositori della nostra città di mettere in bei cartelli sulle loro vetrine il nome di *Torino* — a comodità dei visitatori e a vantaggio loro. L'esempio degli altri espositori non li ha mossi e ora ci si scrive di bel nuovo lamentando quella deficienza nelle insegne. E noi torniamo a farci interpreti della osservazione del pubblico, sperazzosi che questa volta, con loro interesse, i nostri espositori ci vorranno ascoltare.

I prezzi.

Ci arrivano quotidianamente delle lettere che ci confortano a continuar a battere contro le esagerazioni dei prezzi che si fanno da taluni esercizi (anche fuori della Esposizione), da taluni proprietari di vetture, e da taluni vetturali. Parecchi si mandano anche nomi, numeri e indirizzi. Non li riproduremo per ora, ma — trovando ogni le proteste — consigliamo vivamente, ancora una volta, tutti quei signori a moderare le loro tariffe perchè loro non avvenga quello che in simili casi sempre suol succedere, che chi troppo vuole nulla stringe.

Ingresso all'Arte antica.

Si fa, riguardo all'ingresso alla sezione d'arte antica, una [illegible] giustissima.

Coloro che visitano l'Esposizione generale, e poi vogliono visitare il Villaggio ed il Castello medioevale debbono pagare una lira. Fin lì non c'è nulla a dire, perchè questa sezione occupa costata assai più delle altre e dovendosi far risaltare le spese il più che sia possibile, è naturale che si accordi l'ingresso gratuito soltanto agli azionisti che hanno contribuito nella spesa.

Ma vi sono molte persone che vorrebbero visitare *la sola* sezione d'arte antica; esse debbono pagare una lira per entrare nella Esposizione generale, ed un'altra lira per entrare al Villaggio. Perchè non si mantiene, come nei primi giorni, un ingresso indipendente dalla porta Eridano per questa sola ragione, come si farà inevitabilmente per la [illegible] posta al di là del [illegible] Dante?

Si può obbiettare che i visitatori dell'arte antica possono pel passare nella Esposizione generale. Ci pare facile ovviare a questo inconveniente: basta stabilire per l'ingresso indipendente dei biglietti speciali, e dare a coloro che entrano nel Villaggio dalla porta dell'Esposizione generale una contromarca da ripresentarsi all'uscita.

Così si evita di costringere le persone a visitare ad un tempo le due Esposizioni pagando doppio biglietto.

I biglietti per gli studenti.

Alcuni studenti dell'Università ci scrivono:

« Con apposito avviso, in data 20 marzo 1884, il rettore della nostra Università pubblicava la deliberazione del Comitato dell'Esposizione nazionale, secondo la quale « gli studenti delle Università di Torino potranno acquistare a un numero di biglietti personali non minore di cinque nè maggiore di dieci a metà prezzo. » Ora, questi biglietti non si possono acquistare dagli studenti in nessun luogo; nè alla sede del Comitato esecutivo ci si è detto che ogni cosa al riguardo era sospesa. Perchè? »

Lagnanze di azionisti.

Ci perviene una lettera scritta da un azionista che ha sottoscritto all'ultima ora, nella quale si lamenta degli appunti al Comitato, perchè mentre da una parte non gli fu pervenuto ciò che spettava come libertà di circolazione nell'Esposizione, dall'altra gli si vieta l'ingresso presentando l'unico biglietto provvisorio a lui concesso per l'inaugurazione e che pure fu valido due o tre giorni.

Noi vogliamo credere che questi non siano stati se non inconvenienti passeggieri per causa della folla e che a quest'ora vi si sarà già ovviato.

Piccola posta dell'Esposizione.

Signor Mar... Bernardo — Torino. — Ci sembra che Ella abbia forte su tutta la linea.

Come può pretendere abbonamenti parziali per questa o quella Sezione se le Sezioni sono tutte in un solo recinto? In qual modo vorrebbe Ella che il Comitato esecutivo esercitasse il controllo? Sarebbe in stesso che chiedere ad un'impresa teatrale l'abbonamento per un solo atto d'opera o di commedia.

ITALIA

Le finanze dei Comuni.

La riunione dei sindaci tenutasi a Torino ha messo subito la paura in corpo ai ministeriali e ai loro fogli ufficiosi.

Quella riunione mirava a domandare un po' di consuetudine e di sollievo per le finanze comunali: mirava a domandare un po' di giustizia. Ma queste domande sono indiscrete e gli ufficiosi si sono affrettati a combatterle; e lo hanno fatto con premura, appena hanno avuto sentore della riunione di Torino dai primi telegrammi; non hanno nemmeno aspettato il resoconto un po' particolareggiato del convegno e almeno il testo del *memorandum* compilato e firmato dai sindaci convenuti.

I nostri sindaci radunati a Torino domandavano adunque una conveniente riduzione di tasse, fors'anche una partecipazione alla [illegible] di ricchezza mobile, e sovratutto [illegible] revisione del dazio [illegible], in modo che, senza grave sacrificio delle finanze dello Stato, ne ricavassero qualche vantaggio le finanze comunali.

— Ai Comuni bisogna assolutamente provvedere: — tutti i deputati lo dicono, tutti i ministri lo promettono, tutti i programmi ministeriali lo assicurano. Ma questa volta viene una proposta precisa sul modo onde provvedervi, e sovratutto questa proposta si formula in questa nostra Torino; epperò bisogna respingerla, bisogna combatterla, anche prima di averla letta.

Degni di considerazione sono gli argomenti addotti dai fogli ministeriali per sostenere che non si deve far niente.

Si comincia a dire che il Congresso di Torino fa ben poco pratico, perchè questo [illegible] è il momento di porre la questione dei Comuni. Quando verrà adunque questo momento? — È poco pratico il Congresso perchè domanda alle finanze dello Stato qualche cosa che è impossibile ad accordarsi oggi. Vedremo dopo se sia vera questa impossibilità.

Aggiungono che il Congresso di Torino comprendeva solamente i rappresentanti dei grandi Municipii; epperò questi hanno pensato sovratutto a se stessi. Ma vi sono anche i piccoli Comuni a cui bisogna provvedere. — La manovra, come vedete, vorrebbe essere abile, ma è vecchia e sfiatata. È la manovra del *fin de non recevoir*. Quando si presentano i Comuni grossi, li si rimandano perchè bisogna provvedere anche ai piccoli; e quando si presentano i piccoli si adduce che bisogna pensare ai grandi, sovraccaricati di gravezze e di impegni.

Inoltre a questi grossi Comuni si dà per tutto conforto il bell'esempio di Firenze e Napoli. — Vedete, si dice loro, quando queste città si [illegible] trovate a brutto partito, il Governo non ha mancato di provvedere aiuto e concorso. — In verità ci sarebbe da domandarsi se si vuole scherzare, quando fosse lecito lo scherzo in argomento di tale importanza. Perocchè con questo esempio e con questo ragionamento non si arriva che ad una conclusione: incoraggiare le grandi città a spendere, spendere e sciupare; a fare cambiali a vista quante si vogliono; pagherà babbo Governo!

Se questo è l'ideale di un'amministrazione, lasciamo al lettore il giudicare. Dai modi, dal passato e dalle parole dell'on. Depretis e dei suoi ufficiosi si vede bene che questo è il suo sistema: lasciarsi lacerare dal tempo, lasciarsi salir l'acqua alla gola, e poichè si sarà agli estremi, qualche buon santo provvederà.

In conclusione: le città grandi non domandino nulla perchè bisogna provvedere anche ai piccoli Comuni; quelle, [illegible] cerelone, limitino pure Napoli e Firenze. Pei piccoli Comuni ci vuol altro che riorganizzare e ripartire meglio il dazio-consumo! Ci vogliono altre riforme complesse a cui il Governo... penserà.

E intanto non si fa nulla per nessuno, nè per grandi, nè per piccoli Comuni.

Non si fa nulla, benchè la questione sia della più alta importanza e urgenza; non si fa nulla nonostante che, chi avesse voluto fare sul serio, con un po' di buona amministrazione avrebbe potuto fare molto bene.

E perchè [illegible] pala che parliamo a caso, riproduciamo ancora una volta uno specchietto del reddito delle imposte negli anni 1876, quando salì al potere la Sinistra, e 1884-85, quando sta per esserne cacciata dal trasformismo Depretis.

	1884-85 Ell. prima prov.	1876
Tasse fondi rust. L.	125,614,330	125,623,220
» fabbricati »	64,000,000	62,200,000
» ricch. mob. »	190,500,000	173,428,000
Macinato »	—	76,000,000
Tasse successioni, registro ed altre		
Amm. Demanio »	[illegible],000,000	127,470,000
Tasse ferrovie »	16,257,000	13,270,700
Diritti Legazioni, Consolati »	1,000,000	950,000
Tasse fabbr. alcool, birra, ecc. »	18,475,000	2,800,000
Dogane e diritti marittimi »	105,000,000	102,000,000
Dazi int. di consumo »	73,340,245	70,181,000
Tabacchi (meno spese monopolio per il 1884-85) »	122,500,000	91,200,000
Sali »	82,000,000	78,000,000
Lotto »	72,500,000	72,100,000
Posta »	30,20 [illegible]	26,[illegible],000
Telegrafi »	10,728,000	5,678,800
Prov. Ferrovie »		
Cancellerie Giud. »	160,000	5,300,000
Tasse e proventi demaniali »	3,746,070	3,[illegible],172
Pesi e mis., saggiatura »	1,050,000	2,251,[illegible]
Diritti catastali »	1,100,000	1,100,000
Xecche »	138,000	38,000
Multe e spese giudiziali »	2,100,000	1,500,000
L.	1,185,118,575	1,037,513,712
	1,185,118,575	
	1,037,513,712	
Differenza in più nel 1884-85 L.	147,604,863	

Ebbene, nonostante l'abolizione del macinato, le entrate annuali sono aumentate di circa 150 milioni. O che non basta con una saggia amministrazione una tale maggior entrata annua per provvedere non solo ai Comuni, ma anche a [illegible] miglioramento degli altri servizi tutti?

Ma ci vorrebbe una saggia amministrazione, che è appunto quello di che manchiamo.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRAMVIE.

(Dal Monitore delle strade ferrate).

Ferrovia Gozzano-Domodossola. — Il Consiglio comunale di Ornavasso, in [illegible] recente adunanza, ha deliberato di ricorrere, come ha ricorso, al ministro dei lavori pubblici perchè vegila, per quanto è possibile, affrettare l'appalto del terzo tronco della ferrovia Gozzano-Domodossola, in base ai progetti già attinenti ed approvati, i quali [illegible] pienamente conformi sia alle esigenze tecniche ed economiche di un buon tracciato, sia agli interessi di tutta quella regione; e perchè [illegible] tenga in considerazione alcuna l'istanza presentata al Governo dal Municipio di Mergozzo per variante al tracciato già approvato.

Per la stazione di San Giuseppe sulla Savona-Bra. — L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha trasmesso alla superiorità, per l'approvazione in linea tecnica, il progetto per l'esecuzione di lavori d'ampliamento e di sistemazione della stazione di San Giuseppe, luogo in linea Savona-Bra.

Tali lavori sono resi necessari dalla prossima apertura all'esercizio delle estate orientali della stazione marittima di Savona, che saranno indubbiamente causa di un maggior movimento di merci nella stazione di San Giuseppe.

Il preventivo della spesa all'uopo occorrente ribera alla somma di L. 454,000. Sappiamo, a questo proposito, che il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie predette ha autorizzato l'apertura della gara e l'aggiudicazione dei lavori alla ditta migliore offerente, anche in pendenza dell'approvazione governativa del progetto e del relativo preventivo di spesa.

Luce elettrica alla stazione di Savona. — La predetta Amministrazione ha inoltre rimesso per approvazione al Ministero dei lavori pubblici il progetto pell'impianto della illuminazione a luce elettrica della stazione di Savona e dell'annesso parco vagoni.

Il preventivo della spesa occorrente ricevebbe a lire 200,000.

La nuova illuminazione costerebbe di n. 8 fari del potere illuminante unitario eguale a quello di 6000 candele normali.

Mercè un tale provvedimento riescirà possibile di eseguire anche di notte le manovre e lo smistamento dei treni, attenendo così di diminuire grandemente l'ingombro di materiale che attualmente si lamenta in quella stazione.

Proventi delle ferrovie Alta Italia. — I prodotti lordi approssimativi del traffico delle ferrovie dell'Alta Italia nel mese di marzo 1884 raggiunsero la somma totale di lire 10,502,751 68, il che corrisponde a lire 2754 23 al chilometro; mentre nel marzo del 1883 non ascendevano che a lire 9 milioni 805,167 93, cioè lire 2814 56 al chilometro; si ebbe quindi nel marzo 1884 l'aumento di lire 697,583 75. Si ha però da osservare che i chilometri in esercizio nel marzo 1884 erano 3810, mentre nel marzo 1883 non erano che 3747.

I prodotti lordi poi dal 1° gennaio a tutto marzo 1884 furono di lire 28,556,696 43, mentre nell'eguale periodo del 1883 ascesero a lire 26,694,650 06; per cui si ebbe un aumento di lire 1,862,046 85, tenuta sempre fermo l'accennata differenza dei chilometri in esercizio.

NOTIZIE GENOVESI.

Ferrovia per Valle Stura - Caprera 1884 - Dimissioni - *Finis... opera.*

Genova, 1° maggio.

Le assenzioni, veri spauracchi, che l'ingegnere Signorile ha per mezzo della stampa rese pubbliche, circa un [illegible] lontano sconquassamento della *vecchia* e della *nuova* galleria dei Giovi, producono [illegible] gravissimo nella cittadinanza, che si vede propria bersagliata dalla fortuna, da tutti i punti i più importuni. I periodici locali invocano dal Governo un'accuratissima inchiesta di tecnici e geologi perchè dicano la verità sulle allarmanti dichiarazioni dell'ingegnere Signorile. Ed intanto fanno voti che le nostre rappresentanze dimostrando un po' della dimenticata energia, domandino instantemente la immediata costruzione della ferrovia per Valle Stura.

***

Oggi, sul piroscafo *Persia*, ritorna in America il simpatico giovane Toto Nicosia, direttore dell'*Indipendente*; porta con sè un pezzo di granito parallelepipedo dell'altezza di circa un metro, con l'incisione su di una faccia:

Caprera — 1884.

Questo ricordo, scavato in Caprera presso la casa di Garibaldi, è destinato ad essere collocato alla base del monumento che la repubblica orientale sta per innalzare al grande Eroe dei due mondi.

***

La Commissione consorziale per la tassa di molti dei Comuni della valle del Bisagno ieri diede in massa le dimissioni, giacchè l'agente governativo della tassa opponevasi continuamente a qualunque deliberazione della Commissione stessa. Ed ha fatto ottimamente bene.

***

Ieri sera si è chiuso il Carlo Felice, contrariato nell'accanimento da buona parte della stampa.

Si è rappresentato la *Giaconda* e l'*Esercitor*, e tutti gli artisti ebbero fastosi trattenimenti straordinari, carissimi, al che si può dire che il pubblico ha dato un saluto straordinario che a molti... [illegible] piacerà.

DA INTRA.

29 aprile.

Ufficio del registro. — (L. D.) — Col 1° di maggio verrà aperto in questa città l'Ufficio del registro, [illegible] dopo vivissime istanze fatte dall'autorità municipale, creato allora istituito con Decreto reale della [illegible] febbraio. La concessione non è un atto di favore, ma una vera misura di giustizia. I cittadini di questo Comune, centro di importanti interessi commerciali, sulla cui piazza avvengono frequentissime contrattazioni coll'estero per la compera di carbone, cotoni ed altre materie prime, e per rivendita di prodotti manufatti, non potevano più oltre essere costretti ad assumere alla città vicina per provvedere alle quotidiane esigenze; tanto più allorchè si poteva provare con positivi ed evidentissimi dati che l'ufficio costituendo avrebbe dato un reddito ben superiore a quello di molti altri della Provincia. Sicchè il prossimo avvenimento, mentre allieta gli animi di tutti, soddisfa pure ad una giustissima aspirazione, ch'era tempo fosse appagata.

Appendice della *Gazzetta Piemontese.*

(31)

FULMINATA!

ROMANZO
DI
GIORGIO DUVAL

Seconda parte.

Il complotto.

XIII.

La principessa fece il possibile per lasciar credere a Rosa che s'interessava di lei, e non ci volle molto perchè questa cadesse nel tranello e le facesse delle confidenze.

La principessa si intrattenne alquanto colla ragazza, e quando le ebbe assegnato un po' di lavoro si ritirò.

Da dieci minuti Rosa stava lavorando quando sentì dei colpi di martello che partivano dalla camera in cui stava l'operaio che poco prima aveva cantato.

Rosa si fermò.

Quel rumore le ricordava Giovanni ed il laboratorio di papà Tavernier. Quel tempo felice era però già si lungi da lei!

Quanti avvenimenti erano accaduti! La morte di Tavernier, la società della vedova con Fichot e molte altre cose. Giovanni non lo poteva più vedere causa il Chamançon, e ciò la tormentava per quanto sapesse che egli non avrebbe mai cessato di amarla.

Quei colpi di martello intanto la facevano vieppiù pensare a lui, sì che ad un dato punto Rosa lasciò di lavorare e tese l'orecchio.

La voce dell'operaio si fece nuovamente sentire, e Rosa non tardò a riconoscere quella di Giovanni.

La fanciulla si alzò tremando ed appoggiandosi al muro per non cadere, tanta era l'emozione sua. Ad un dato punto però il coraggio le venne meno non volendo essere sorpresa ad aprire una porta, ma poi, con un movimento istintivo, alzò il chiavistello e socchiuse la porta.

Giovanni era nell'altra camera!

— Giovanni, — gridò Rosa, — siete proprio voi?

— Sì, sono io, proprio io, — esclamò il giovanotto correndo ad abbracciare e baciare la sua amante.

— Mi avevate già dimenticata! — mormorò Rosa.

— Io dimenticarvi! E come avete potuto pensarlo, Rosa? Se sapeste!

— Cosa?

— Nulla.

— Ma io voglio saper tutto.

— È impossibile.

— Avete dei segreti per me?

— Sì.

— Teneteveli, cattivo. Voi che potete essere felice anche senza vedermi.

— Io felice, mentre fui per [illegible] lungo tempo diviso da voi! Sono infelice, Rosa, e lo sarò finchè non vi avrò dato il mio nome. A Parigi che...

— Continuate!

— No, ancora una volta, non posso. Questo non mi è concesso, Rosa.

— Da chi?

— Dalla mia coscienza e dal mio onore. Ma come siete voi qui?

— La principessa Kaveskine aveva bisogno di una operaia e mi ha fatto chiamare.

— E Simonet lo acconsentito?

— Ne sono stupita anch'io.

— E resterete a lungo qui?

— Fino a che abbia terminato i miei lavori.

— Cioè?

— Per un mese circa. E voi?

— Anch'io ne avrò per un buon mese.

— Quale felicità!

— Ci vedremo tutti i giorni e potremo parlarci.

— E ripeterci che ci amiamo...

— E che ci ameremo sempre.

Così dicendo i due innamorati ricaddero l'uno nelle braccia dell'altro. Giovanni ribaciò in fronte la sua futura sposa.

In quel punto la porta si aperse e la principessa Kaveskine entrò nella camera.

Rosa gettò un grido e corse a nascondersi dietro una portiera.

Giovanni guardò un istante la principessa e si avanzò verso di lei:

— Signora, — le disse, — non abbiate [illegible] tema. Questa giovane è la mia fidanzata.

— Ma, — rispose la principessa sorridendo, — chi vi fa dei rimproveri? Io lo sapevo!

Ed avvicinandosi a Rosa:

— Venite, ragazza, e cessate dall'arrossire. Forse che non è lecito amare alla vostra età? E credete che vi avrei lasciata avvicinare da questo giovanotto se non avessi saputo ch'è il vostro fidanzato?

— Come? — interrogò Giovanni sconcertato.

— Questo è affar mio. Vi basti avere l'assicurazione che so che voi siete un bravo operaio che vuol sposare questa giovane che un tutore barbaro e sciaccamente geloso maltratta. Quando conobbi la vostra storia mi sono commossa e mi sono promessa di aiutarvi a lottare contro la mala sorte.

I due giovani guardarono la principessa senza sapere cosa risponderle tanta era la loro felicità e la loro riconoscenza. Essi credevano d'aver trovata nella principessa una fata benefica protettrice dei loro amori.

Passato il primo momento d'emozione:

— Signora, — gridò Giovanni, — come provarvi la mia riconoscenza?

— Ed io come potrò mai ringraziarvi di tanta bontà? — soggiunse Rosa.

— Amandomi! — rispose la principessa.

E per meglio far loro credere al suo interessamento essa si fece raccontare la storia dei loro amori. Volle sapere come si erano conosciuti, come si erano incontrati, i dolori sofferti e gli ostacoli che avevano dovuto vincere.

Gli amanti, disse Molière, non sono mai stanchi di parlar d'amore. Giovanni per conseguenza cominciò per il primo, quindi Rosa continuò il racconto dei loro romanzo, e la principessa li ascoltò fino all'ultimo... pensando ad altro.

Quei due esseri infatti respiravano un sentimento al quale essa era sempre rimasta estranea, non avendo mai agito altrimenti che per calcolo e per ambizione, e non avendo mai incontrato un uomo capace di domare il suo sdegno e la sua vanità. Però Giovanni metteva tanta passione nel suo discorso e Rosa una tale sincerità che ad un dato punto la principessa non potè trattenersi da volgersi verso di loro e di invidiarne la sorte. Insomma, malgrado le ricchezze da cui era sempre stata circondata, essa non era mai stata felice.

La vista dei due amanti la fece, per un secondo, sentire l'inanità del suoi capricci, il vuoto della sua esistenza, la solitudine nella quale si muoveva, ed ebbe rimorso del tranello che stava loro tendendo. Fu però l'affare d'un secondo, chè ritornata calma pensò:

— Parola d'onore ho temuto un istante che quei ragazzi finissero per disarmarmi e farmi dimenticare il prezzo posto alla riuscita della mia impresa.

XIV.

Bentosto Giovanni, datosi completamente alla politica, non lavorò più. Era diventato, com'è noto, il capo del gruppo operaio rivoluzionario e passava le sue giornate in visite e corse d'ogni specie. Sua madre non era stata l'ultima persona che le rimproverasse per il suo genere di vita.

— Giovanni, — le diceva la buona donna, — non sono contenta di te. Ti ho conosciuto laborioso, ed ora [illegible] si vede più a bottega. Se Fichot ti dispiace perchè vuoi farmelo sposare? Se invece è il mestiere che non ti piace più scegline un altro. Se invece sei assalito dalla pigrizia guardatene, Giovanni, poi chè amerei meglio vederti morto che saperti poltrone.

E Giovanni le rispondeva:

— Non temere, madre mia. Quando si è stati allevati come me non c'è pericolo d'essere assaliti dalla poltroneria. Io lavoro più che tu non creda.

A qual genere di lavoro attendesse sua madre lo sapeva, poichè delle persone le avevano assicurato che Giovanni si occupava di politica e Francesca ne aveva provata una gran paura ed un immenso dolore.

— Giovanni, — ripeteva la buona donna a suo figlio, — pensa a quello che fai!

Ed egli rispondeva:

— Mamma, lasciami fare, tu di queste cose non te n'intendi.

Intanto erano passati quindici giorni, dacchè Giovanni lavorava in casa della principessa Kaveskine, quando [illegible] e Rosa, che si domani non sarebbe venuto.

— Perchè? — domandò la ragazza.

— Perchè [illegible] sarebbe impossibile.

— Hai qualche grave affare?

— Sì, un affare molto grave!

(Continua).

Proprietà letteraria.
Ogni riproduzione riservata.

*** *Navigazione del Lago.* — Un'altra urgente necessità di questo paese quella avrebbe di ottenere un miglioramento nelle attuali corse della navigazione sul Lago. Dopo tanto reclamare e tanto protestare non si è ancora fatto un passo verso la invocata modificazione d'orario e le conseguenti del servizio dei battelli, mentre progredire, dal passato inverno hanno piantato dato incluso. Si parla di un prossimo convegno di delegati governativi e dei sindaci dei più importanti Comuni del bacino centrale del Lago, in cui rappresentanti dell'impresa, per conciliare delle proposte e definitivo che valesse ad appianare le esigenze delle popolazioni, le quali vedono correre sull'opposta sponda numerosi treni senza potersi approfittare per mancanza di battelli che conducano alla stazione di Laveno. Se il convegno avrà luogo, sarebbe desiderabile che i sindaci interpellati insistessero per l'assegnazione da parte dell'Impresa di un battello di media portata che non facesse altro che porre in comunicazioni le stazioni di Stresa, Baveno, Pallanza col tratto con quella di Laveno, servendo così i punti del Lago più frequentati, e che per esempio i più lontani dalla costruita, servita da propria ferrovia, più hanno bisogno di rapide coincidenze sullo scalo di Laveno.

Forestieri. — Si nota, del resto, un ragguardevole movimento di forestieri: i grandi alberghi ne sono ripieni, e fanno lucrosissimi affari. E, quantunque la stagione non sia ancora propizia, per le frequenti pioggie, per i rapidi e rigidi mutamenti di temperatura, per i freddi venti che tengono dietro alle copiose nevicate cadute sui monti più alti attorno al lago, tuttavia numerosissimi viaggiatori, massime tedeschi, si fermano sulla riva incantevoli di questo maestoso lembo a boarsi della florida primavera.

Un po' di cronaca. — A Pallanza sta per chiudersi la sessione straordinaria primaverile della Corte d'assise; sium processo che abbia destato speciale interesse; i soliti furti, ferimenti e stupri. Vi furono parecchie assoluzioni per incontestabile di prove.

Ha mal agisce sul *Teatro sociale* una compagnia comica di mediocrissimi elementi; non vale che avrà già accaparrato il teatro, all'ultimo momento si scinse, e ci costringe a far buon viso alla prima capitaci. Questa si sforza di attirare il pubblico colla rappresentazione delle più recenti novità. Ci ha dato perfino la *Cavalleria rusticana*, ma il bozzetto di Verga non ha certo guadagnato sulle nostre scene la larga messe d'applausi che riscosse al vostro Gerbino; e non ne capisce facilmente il perchè.

Il *Convitato* delle nostre Società operaie si adopera per costituire un'Associazione cooperativa per la fabbricazione di casse operaie; lo scopo non potrebbe essere più nobile; ma essendo il problema molto complicato, per le speciali condizioni dell'edilizia nella nostra città, non voglio trattarne per insidiosa, e ne lo riserbo impregiudicato per una prossima mia.

SOMMARIVA-PERNO. — *Inaugurazione dell'Asilo infantile.* — Fin dal 16 p. p. s'inaugurava in questo paese l'asilo d'infanzia fondato dalla contessa Rosa di Morafiori col concorso del Municipio e di azionisti.

Per l'inaugurazione di questo asilo ebbe luogo una gentile lottizzazione di famiglie a cui presero parte i fondatori dell'asilo stesso, le autorità del paese ed una schiera di Limbi, 150 circa, che diedero saggio di esercizi di memoria e di ginnastica.

Per tale occasione si tennero pure varii discorsi.

Uno fu pronunciato dal sacerdote cavaliere Balestreri, direttore del R. ginnasio di Bra, un altro del conte Faggiccio, preside di Cornelliano, ed un terzo del [illegible] Magliano.

Di sulendi celebrata nella chiesa parrocchiale una messa solenne, ed alla sera un sontuoso banchetto riuniva tutti gli invitati.

A notte il paese fu rallegrato da una illuminazione fantastica e da lochi d'artificio preparati dal cav. Bono.

La popolazione sommamente è compresa di viva riconoscenza per l'opera generosa della contessa di Morafiori e degli altri fondatori dell'Asilo.

UNA DICHIARAZIONE.

Dall'avv. Cuolpa, candidato nelle ultime elezioni politiche del Collegio di Novara, riceviamo la seguente lettera spiegativa del suo programma, e la pubblichiamo senz'altro per debito di imparzialità:

« [illegible], 20 aprile 1884.

« *Egregio signor Direttore*,

« In un articolo dell'accreditato e diffuso giornale da lei diretto (24 aprile, N. 114), intitolato: *Critica trasformata*, leggo questo periodo: *A Novara contro un uomo di Destra si presenta un socialista, il Cuolpa.*

« È naturale, che lo, signor Direttore, dica ciò che possa sulla qualificazione che fu data alle mie idee economiche.

« Se in quell'articolo mi si dice *socialista* nel senso generale della parola, in quanto esprime un'aspirazione al miglioramento delle classi sociali diseredate, in quanto ogni rivoluzione non può essere puramente *politica*, ma deve essere *sociale*, in guisa che in ogni caso la realizzazione di un progresso decisivo nelle condizioni morali, intellettuali ed economiche della società — io le rispondo che sono socialista.

« E mio modesto parere potersi, ai tempi nostri, in modo generico, chiamare socialisti tutti coloro i quali, più dell'aumento della ricchezza, si preoccupano della sua equa distribuzione e ritengono che il problema più grande e più urgente dell'epoca nostra sia la soluzione della questione sociale.

« E, in quest'ordine di idee, non può mettere terrore la qualifica di « socialista » perchè ogni giorno più si va universalmente verso la seguente sentenza di Stuart Mill che si legge in quell'aureo suo libro intitolato: *La rivoluzione del 1848 ed i suoi detrattori* (pag. 110 della traduzione francese): « L'égalité doit être l'une des premières, sinon la seule fin d'une bonne organisation de la société; et qu'un gouvernement qui ne favorise pas l'égalité, tout en respectant la propriété, produit et consacre, en de grands personnes, des inégalités souvent, devenus par une minorité au détriment de plus grand nombre. »

« Tornando ora dal generale al particolare che mi riguarda, le dirò, egregio signor direttore, che il mio così detto *socialismo*, del quale tanto si occuparono nei giorni passati i giornali d'Italia, accettando senza alcuna riflessione le più volgari [illegible] lasciatemi da giornali locali, non va più in là delle dottrine di Giuseppe Mazzini, ignorato, ben inteso, dal più recenti studi, in quanto però questi non distruggono il *diritto della proprietà*, *del profitto* e *della mercede individuale*, che io ammetto e difendo.

« Se poi in quell'articolo « *Critica trasformata* » mi si dice *socialista* nel senso stretto, cioè nel senso, più volgarmente diffuso, di *anarchico*, di *comunista*, o simili, le rispondo ergicamente di no.

« I miei umili articoli stampati sulla *Stampa*, *organo della democrazia e fratellanza degli operai biellesi*, valgono poco, lo so, ma sono bastanti per dimostrare, a chi è onesto ed imparziale, che io non sono *socialista*, *anarchico*, o simili.

« Può ancora poi partitipersi di ciò lo scrittore di quell'articolo, considerando le parole che l'on. Costa — lo suppongo — o qualche altro redattore, scrisse nell'*Ausili* di Roma, (N. 3), a proposito di Pantano e di me: « *Nè il Cuolpa, nè il Pantano sono di parte nostra.* »

« Non avrei voluto essere indiscreto al punto di occupare un qualche spazio del suo giornale per inserirvi questo schiarimento sulle mie idee sociali. Ma la diceria sparsa ad arte da avversari implacabili nei piccoli Comuni rurali del Biellese e della Valle Sesia che io sia socialista, anarchico, che io voglia dividere tutto, sovvertir tutto, è la principale causa delle atroci brighe che da tre anni a questa parte insanguinano sul mio paese.

« È pertanto giusto che io, giudicando la *Gazzetta Piemontese*, riconosca un forte, una lealtà avversario, mi valga di questo giudizio e per considerare nella cortesia [illegible] di ciò mi dirige o per persuadermi che non vorrà [illegible] qualsiasi il mio desiderio di veder pubblicata [illegible] lettera, a rettificazione di quanto diversamente di me si scrisse.

« Con distinta stima e considerazione.

« Devotissimo

« Lelio Cuolpa. »

SPETTACOLI

Adelina Patti.

Vienna, 28 aprile.

(Cola) — Ho sul tavolo un libro della carta finissima, dai caratteri eleganti, che manda ancora odore di turchi. L'autore, o nella prima pagina vedo Adelina Patti, che ruolina il viso sorridente sulla spalla del marchese di Caux.

Dunque un volume d'indiscrezioni? Uno scandalo nuovo? Un'edizione viennese di Sarah Barnum? Sì o no. L'autrice — poichè è naturale che si tratti di una donna — non ha impugnato la penna a sfogo di vendetta femminile, e però Adelina Patti non avrebbe motivo a lavorar di sendisolo, neppure se certo prolezza da circo le fossero permesse dall'educazione o dalla distanza. Tuttavia è chiaro che la signora Luisa Laun, l'ex-governante o dama di compagnia che per quattordici anni, come dice il frontispizio, corse l'Europa e l'America a fianco della diva, è stata mossa a pubblicare i suoi ricordi, più che dall'amore dell'arte, dall'onesto desiderio di batter moneta. Sicchè il libro, quantunque non ribocchi di scandali, non è del tutto vuoto di rivelazioni.

Nuova, per es., è la storia d'un matrimonio andato a monte. A Londra ventina d'anni fa, la Patti s'era fidanzata ad un giovane negoziante milanese, il quale, pazzo di gelosia, un bel giorno prese la fuga e non si fece più vedere.

Più tardi, a Parigi, la diva conobbe il marchese di Caux, uno dei cavalieri del secondo Impero, che alle Tuileries era venuto in fama d'inarrivabile *arrangeur de cotillons*. La signora Laun racconta come divampò l'incendio ed in qual maniera originale fu fatta la domanda di matrimonio. Una sera, finita la rappresentazione della *Traviata*, quantunque gli altri visitatori si fossero congedati uno dopo l'altro, il marchese di Caux non accennava a muoversi dalla sedia.

— Che abbiamo dunque di nuovo, marchese, — chiese la Patti; — di che si chiacchiera a Parigi?

— L'ultima novità di cui si parla è che mi sono fidanzato.

Adolina, sorridendo graziosamente, soggiunse:

— Perchè no? Oso sperare che ciò non vi tornerebbe spiacevole.

Il marchese parve sulle prime imbarazzato, poi commosse, e finì col [illegible] rare:

— No certo, io mi stimerei il più felice degli uomini.

— Anch'io sarei felice — rispose la diva, e porse la [illegible] al marchese, che la strinse, la baciò, e dopo [illegible] ai baci dalla mano al volto, senza aprir bocca, partì.

Poco tempo dopo, la mattina del 29 luglio 1868, si celebrò il matrimonio. E la luna di miele non era ancora tramontata, quando Adelina Patti fu obbligata a rifare le valigie per provvedere colla [illegible] laringe ai bisogni del marchese e della marchesa di Caux.

Nel 1871 la coppia marchionale s'incontrò col tenore Nicolini al teatro d'Amburgo. Adelina, dice la signora Laun, aveva veduto di sfuggita altre volte a Parigi ed a Londra il famoso tenore e ne aveva ricevuto un'impressione disgustosa. Anche ad Amburgo, dov'era stato accompagnato da sua moglie e dai suoi cinque figli, Nicolini non colpì punto nè l'immaginazione, nè il cuore della « sorella d'arte. »

Alla stagione di Pietroburgo nuovo incontro e nuova freddezza. La Patti e Nicolini suscitarono entusiasmo indescrivibile con *Giulietta e Romeo*. E dei più entusiasti fu il marchese di Caux, il quale, colla solita antiveggenza, non si stancava di ripetere: « Siete una bellissima coppia: » non finiva dal rimproverare alla moglie il contegno glaciale ch'ella s'ostinava a tenere col suo compagno di gloria.

La signora Laun racconta che anche più tardi, a Vienna, all'*Hôtel Munsch*, la Patti alterò parecchie volte col marito a cagione del tenore. Il marchese di Caux continuava ad invitare Nicolini alle partite serali d'*écarté*, e la marchesa continuava dal canto suo a trovarlo insopportabile. Fra altro erano i modi villani di lui, la frase sguaiata. Parla vanagloriosa colla quale il tenore narrava la storia interminabile delle sue conquiste, spiattellando nome, cognome ed età, e cavando magari di tasca pacchi di lettere profumate e di fiori avvizziti...

Ciò non toglie che d'allora in poi scoppiano e tenore diventassero inseparabili, finchè lo stesso marchese di Caux crede opportuno andarsene per non disturbare il duetto. Poco prima di lui se n'era andata anche la dama di compagnia, la quale sull'ultima parte del romanzo stende quindi un velo prudente. Del resto, chi sa? La pulibonda signora avrà forse, e presto, motivo a rasserenare la fronte corrugata. Non si parla infatti della riconciliazione imminente fra la laringe e lo stemma?

SPESE TURCHE.

Il principe Rodolfo e la principessa Stefania viaggiano in Oriente. Essi furono splendidamente accolti dal Sultano.

Abdul-Hamid dove credere di aver nell'Austria il suo migliore alleato giacchè fa delle spese pazze. Telegrafano da Costantinopoli ai giornali viennesi che in spese di ricevimento hanno oltrepassato 60,000 lire turche. Il sultano ha regalato al futuro imperatore d'Austria-Ungheria (che probabilmente gli toglierà un bel giorno una qualche provincia) *una sciabola del valore d'un milione* ed all'arciduchessa Stefania una collana del valore di *ottocentomila lire*.

E i poveri sudditi, che per poco non muoiono di fame, pagheranno tutte queste grandigie.

Dicesi che l'imperatore Francesco Giuseppe, al ricevere questa notizia, siasi tosto capacitato della necessità di mettere sotto tutela il Sultano.

Comm. CASIMIRO DANNA.

Con profondo dolore abbiamo sentito come la morte inesorabile abbia colpito l'illustre pro[illegible] comm. Casimiro Danna, il quale da più anni era [illegible] a riposo, ma non riposava punto perchè attendeva alacremente ai lavori letterari e storici.

Dei principalini che dicemo opera a proposito quello scuole che allora si dissero *di metodo* e che agevolano la via alle attuali scuole normali, vi sopravvive affettuosa l'opera sua, e moltissimi dei chiari professionisti che illustrano al cattedratico l'insegnamento normale e secondario ricordano con riconoscenza affetto il severo ma[illegible] professore.

Cessando dal dettare la sua prolusione labor all'Università, occupò alcuni anni il posto di direttore-capo della scuole municipali di Torino, e tenne l'ufficio con dignità, con senno, con vantaggio della popolare istruzione.

Da alcuni anni presidente della Società di fratema beneficenza fra gli insegnanti primari, aveva preso affetto all'istituzione e desiderava vederla meglio conosciuta e più estesamente apprezzata quale la merita pel bene che opera nella sua modesta ma efficace sfera d'azione.

Attualmente stava attendendo a scrivere la storia del Sa[illegible] di Vico presso Mondovì, sua patria, ed è a far voti che un continuatore degno di lui porti a compimento quell'importante lavoro storico pel quale già egli adunava estese memorie e documenti.

Mite morigeratissimo, ma non tanto come arrabbiato meritato, perchè, modestissimo nel suo sapere, desiderava o voleva il bene pel bene.

Il carattere mite e cortesissimo, sapeva suscitare affetto in quanti avevano motivo di avvicinarlo.

La Società di fratema beneficenza nella maggior parte dei componenti il Consiglio direttivo prese parte all'accompagnamento funebre, e profonda era in tutti la dolorosa impressione prodotta da tanta perdita.

Contava 78 anni, ma, vegeto e robusto, promettava ancora lunghi anni di vita attiva e studiosa, se una accidentale caduta, or fa un anno, con frattura della [illegible] del piede non avesse influito ad abbreviargli la esistenza.

Il compianto vivo e sincero di quanti stimavano ed amavano l'illustre professore valga a lenire il dolore alla vedova ed alle figlie di lui che tanta parte erano della sua vita.

G. C.

Ieri un luttuoso avvenimento funestava gran parte dell'eletta società di Torino. L'angelo della morte rendeva al Creatore l'anima gentile della signorina **Amalia dei marchesi Ferreri d'Atassio.** Giovanetta di sedici anni, di angelica figura, educata a nobili ed elevati sentimenti, pia, affettuosa e caritatevole, moriva come aveva vissuto! Dopo ricevuti i conforti di nostra religione volle dettare i nomi di tutte le sue amiche cui dava prima di morire un tenero addio; chiamate le persone di servizio, a tutti strinse la mano, e dirigendo ancora parole di conforto agli accasciati genitori, coraggiosamente e santamente morivo.

Dilettissima Amalia, seguita ancora dal cielo a confortare i tuoi cari e prega per tutti noi.

L. T.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Venerdì, 2 maggio

* **Epistolario di Camillo Cavour.** — Si è pubblicato il terzo volume delle Lettere edite ed inedite di Camillo Cavour, raccolte ed illustrate da Luigi Chiala, deputato al Parlamento.

È un grosso volume di circa ottocento pagine. Esso è preceduto da una breve avvertenza e da un ampio ed interessantissimo studio del Chiala sul periodo storico della vita di Camillo Cavour dal 1859 al 1860.

Le lettere raccolte in questo volume sono in numero di 357, e così le lettere finora pubblicate nei tre volumi dell'Epistolario salgono a ben 955!

Il volume si vende come i precedenti, al prezzo di L. 8, presso gli editori Roux e Favale, piazza Solferino e Galleria Subalpina, e presso i principali librai.

* **Dopo la conferenza polare internazionale a Vienna.** — Sabato mattina, alle 8 1/2 ant., faceva ritorno nella nostra città il prof. Guido Cora, reduce da Vienna, ov'erasi recato, come sanno i nostri lettori, per incarico ufficiale del R. Governo presso la conferenza polare internazionale.

In altro numero daremo un cenno sabaudo degli importanti lavori eseguiti in quel consesso di scienziati, che va sempre più assumendo d'importanza.

Diremo oggi soltanto che il nostro concittadino si ebbe a Vienna le più festose accoglienze dal nostro egregio ambasciatore il conte Robilant e dalle autorità della capitale austriaca.

Giovedì mattina, 24 p. p., il prof. Cora, insieme a nove delegati di altri Stati d'Europa e d'America, veniva ricevuto in udienza particolare da S. M. l'imperatore d'Austria, il quale mostrò d'interessarsi assai alla nostra Esposizione generale italiana.

* **Gli Inglesi al teatro Carignano.** — Bisogna confessarlo; generalmente si crederà che la proverbiale rigidezza... Beh, a morale degli Inglesi ed il loro relativo senso musicale, poco si prestarono alla scena, e particolarmente a quella dell'operetta. Non si comprendeva una compagnia inglese d'operetto, specie dopo che di questo hanno preso la privativa i Francesi così diversi di carattere dagli Inglesi. Ebbene, la Compagnia Wilson che ieri sera si è presentata per la prima volta al pubblico del teatro Carignano ha fatto ricredere tutti; anzi debbiamo aggiungere che raramente abbiamo veduto tanta disciplinatezza, tanta correttezza, ed anche artisti così graziose ed avvenenti in una Compagnia d'operette.

Il parrattare, la scenica, il metodo di canto degli Inglesi sono naturalmente ben differenti da quelli che siamo abituati vedere ed udire; essi ritengono dal loro paese, dai loro costumi, dal loro gusti, i quali, come si sa, non sono sempre i nostri, ma luogi dall'annoiare, lungi dal dispiacere, si fanno ammirare ed allettano.

E il pubblico ieri sera accorse più numeroso del preveduto; fece buonissima accoglienza a questi figli d'Albione, applaudendoli replicatamente.

Lo spettacolo cominciò coll'esecuzione dell'inno inglese e della Marcia Reale italiana, e subito dopo col vaudeville del maestro Ch. Wilson: *Mettetelo alla porta*.

Dopo questa, che sulle prime non piacque pel suo genere e per la sua musica, fu data l'opera-comica in due atti, musica di Ed. Salomon, *Billee Taylor*, la quale piacque e fu applaudita.

Billee Taylor è un buon giardiniere del 1815, di Southampton, promesso sposo a Phoebè Fairleigh, giovane e, il sulla scena, bella contadina. Ma prima delle nozze, un [illegible] di scuola, certo Crab, uomo maligno, innamorato di Phoebè, fa di tutto per impedire il matrimonio e fa venire una... bella Arabella, della quale il giardiniere s'innamora con una rapidità poco inglese.

Un certo Flapper, capitano di vascello, si innamora intanto di Phoebè che la contende cominciamente a Crab. Sopraggiunge poi Barnacle, comandante dell'equipaggio, il quale, per favorire Flapper, medita il pi[illegible] d'iscrivere il povero Taylor nella leva in massa dei marinai, che era la prima che si faceva in Inghilterra, e mentre Taylor sta per andare a nozze con Phoebè, i marinai lo prendono e lo rapiscono senz'altro a bordo d'una nave.

Al secondo atto siamo a due anni di distanza dal primo e troviamo Taylor a Portsmouth, che, innamorato di Arabella, figlia di un sir Allistair Lane, fu elevato al grado di luogotenente, e grande disgusto del maestro Crab, che fu preso anch'egli dalla leva in massa.

Phoebè, per sorvegliare Taylor, si arruola, vestita da uomo, coi marinai, e, visto inaspettato il Arabella, decide di opporsi a quel matrimonio; nel momento del contratto di nozze tira un colpo di pistola contro Taylor, ma l'arma, deviata, colpisce Crab che cade nell'acqua.

Ripescato, ferito leggermente, egli presenta una lettera del suo comandante, nella quale Taylor è dichiarato indegno di appartenere all'esercito per la mancata festa a Phoebè, e nomina al suo posto la Phoebè stessa.

In complesso vi è molta semplicità e qualche situazione abbastanza felice.

I maggiori battimani furono diretti a Miss Amalia Poole (*Phoebè*), a Miss Marion Eria (*Arabella*), al signor Otley (*Flapper*), a Canzero (*Taylor*) e a Thomas (*Barnacle*).

La musica lieta a desiderare; l'orchestra diretta dall'*irréprochable* maestro Van Biene. Scenari ottimi.

* **Teatro Gerbino.** — Claudio Leigheb invita stasera i Torinesi alla sua beneficiata.

Il valente attore brillante della Compagnia drammatica Nazionale si presenterà in quattro produzioni, cioè nel monologo di Gros: *Un viaggio a...*, nel nuovo scherzo comico: *Il vocale*, nella commedia di Marivaux: *Le faux confidence*, e nello scherzo comico: *Alla caccia!*

Nessuno manchi all'invito.

* **Teatro Vittorio Emanuele.** — Siamo assaliti dal teatro Vittorio Emanuele colla testa in confusione.

Marte, Peresona, Musio Scevola, Totila, Partecipazio, Dandolo, il conte di Fiandra, il conte Verle, Emanuele Filiberto, Vittorio Emanuele, la breccia di Porta Pia... Ma la *Stella d'Italia* del coreografo Cesare Coppino, rappresentata ieri sera, è una lezione di storia antica e moderna e, coreograficamente parlando, una imitazione dell'*Excelsior*?

Una imitazione non può essere, poichè si disse che la *Stella d'Italia* venne rappresentata parecchi anni [illegible] sotto altro titolo a Milano.

Dunque, dev'essere una cosa rimodernata e se è tale non manca d'interesse, ma se Coppino compose il suo ballo prima di quello del Manzotti, come va che l'*Excelsior* nello svolgimento ha alcuni punti di contatto colla *Stella d'Italia*?

Ad ogni modo noi non vogliamo approfondire la questione e ci limitiamo qui a riportare puramente e semplicemente le impressioni del pubblico ed aggiungendo che il ballo del Coppino piacque, malgrado le lunghe scene mimiche, e procurò chiamate al coreografo.

Delle danze incontrarono specialmente il gusto del pubblico la *Danza armata*, il bellissimo effetto; *L'orgia dansante* alla sesta quinta ed il *Balletto militare* in cui le ballerine [illegible] vestite da bersaglieri e da soldati di fanteria.

Vennero pure con applausi il [illegible] a due eseguito dalla signora Giulietta Pastrinieri, una simpatica danzatrice, e dal primo ballerino Giorgio Saracco.

Buono anche il personale mimico (Cristina, Mecherini, Monti, ecc.).

Bello il vestiario e discreto le [illegible]

La [illegible] delle Alpi con effetto di neve... e strepitoso [illegible] di tromba fece andare gli spettatori in visibilio.

La *Stella d'Italia* brillerà per molte sere sul palcoscenico del Vittorio Emanuele.

* **Recita di beneficenza.** — La sera del 5 maggio avrà luogo al teatro d'Angennes una recita a beneficio di [illegible] povera vedova che [illegible] in gravi strettezze finanziarie.

Iniziatori ed organizzatori della serata sono i bravi allievi ed allieve della signora Malfatti, i quali rappresenteranno: *Giorgio Gault*, di Leopoldo Marenco, e la farsa: *Il vecchio Bagnolet*.

* **Ballo al *Ristorante Chiari*.** — Domani sera, sabato, nel grande *Ristorante Chiari*, dalle 11 pom. in poi, avrà luogo [illegible] festa da ballo, la seconda della serie che incominciò sabato scorso. Il biglietto d'ingresso costa 3 lire. La banda-musica eseguirà scelti pezzi.

CRONACA CITTADINA

Venerdì, 2 maggio

A Corte. — Nel pomeriggio di ieri il Re ha ricevuto gli omaggi della Deputazione provinciale e del Consiglio di Prefettura.

Per la nascita del principe Ferdinando. — Domani, sabato, alle 3 pom., verrà cantato nella cattedrale un solenne *Te Deum* in rendimento di grazie per il fausto avvenimento della nascita del principe Ferdinando, primogenito del Duca e della Duchessa di Genova.

Vi assisteranno tutte le persone della Casa Reale.

Arrivi da Roma. — Stamane col treno delle 7,30 giunse da Roma il senatore Vallauri e col successivo delle 8,25 giunse da Firenze il conte Menabrea, ambasciatore italiano a Parigi.

Il principe ereditario alla R. Pinacoteca. — Ieri, alle 3 1/2 pom., S. A. R. il principe ereditario, accompagnato dal suo istitutore colonnello Osio e colonnello Morelli di Popolo, onorava di sua visita la R. Pinacoteca, e mostravasi lieto di [illegible] i preziosi tesori artistici raccolti per tre secoli dai suoi antenati o donati alla munificenza del re Vittorio Emanuele II.

Il giovane principe, accompagnato dal barone F. Gamba e dagli altri membri della Direzione, pronunziava di tratto in tratto, con vera ammirazione di chi l'attorniava, assennati giudizi ed apprezzamenti or su questo or su quel dipinto, facendo confronti con altri veduti in altre gallerie nazionali ed estere.

Questo precoce e squisito sentimento dell'arte fu [illegible] dubbio svegliato e coltivato dall'augusta sua madre, che è ben nota per il suo gusto e bella intelligenza artistica.

La visita del principe è protrasse sin verso le 5.

Busto e carta coi monumenti di Torino. — L'Esposizione nazionale ha ispirato anche l'incisore Zappata Antonio di Torino (via Roma, 6 e 8).

Egli ha messo fuori dalla scatole di carta da lettere e di buste, bollate coi principali monumenti di Torino, che [illegible] veramente graziose.

È questo un gentile ricordo di Torino di cui nessuno vorrà privarsi.

Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino. — Il consigliere presidente della Commissione per l'esame teorico pratico a sostenersi nel distretto giurisdizionale della Corte d'appello di Torino per la prima sessione del corrente anno degli aspiranti alla professione di avvocato, fu dessato per l'esame in iscritto il giorno 19 maggio, corrente mese, ore 8 1/2 antim., in una delle sale della Corte d'appello, e per l'esame orale il successivo giorno 20.

Gli aspiranti, i quali si trovano nelle condizioni prescritte dalla legge e dal regolamento per essere ammessi a detta prova, dovranno presentare la loro domanda corredata dei titoli opportuni al presidente del Consiglio dell'Ordine in Torino, palazzo del Tribunale, via San Domenico, n. 19, e sono invitati a ciò fare colla maggior sollecitudine affinchè i titoli possano essere esaminati e possa intervenire la deliberazione del Consiglio in tempo utile.

Il nuovo vescovo ausiliare. — L'altro giorno in [illegible] sala dell'Episcopio torinese venivano presentati al nuovo vescovo ausiliare monsignor G. B. Bertagna, per parte del clero torinese, ricchi donativi.

Assistevano alla festa il cardinale Alimonda ed il vescovo di Pinerolo.

Lesse un indirizzo il parroco di Santa Maria, a cui rispose il novello monsignore.

Partì poi il cardinale Alimonda congratulandosi col clero che fece cadere la nomina del vescovo ausiliare sulla persona di monsignor Bertagna.

Un bel dito Andrea Buffini delle fabbriche di corde armoniche si in Roma che in Napoli (quest'ultima già premiata alle Esposizioni di Dublino, Napoli, Vienna, Parigi, Melbourne e Milano), è reputa in cognizione che all'Esposizione generale italiana terrà inaugurazioni a Torino, figurano alcuni campioni di corde armoniche, esposti sotto il suo [illegible], come provenienti dalla sua fabbrica di Napoli.

Ora la sopraccennata Ditta, per mezzo del suo rappresentante *Alessandro Buffini* tiene a dichiarare non avere essa da alcuna delle due suddette fabbriche spedito prodotto di sorta all'Esposizione di Torino e non doversi pertanto ritenere come suoi quelli che trovansi colà esposti sotto il [illegible] nome.

Associazioni, Opere pie, Circoli e Società Operaie.

— *Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti.* — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale ha aderito all'istanza della direzione della Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti consedenti ai soci di cassa, residenti in Torino, l'abbuonamento ridotto al prezzo di lire 20.

Si invitano perciò i detti soci che intendono approfittare del favore gentilmente concesso dall'onorevole Comitato, a far pervenire alla direzione della Società (via della Provvidenza, n. 23) le loro lettere coll'importo dell'abbuonamento suddetto, incaricandosi la direzione stessa, a norma delle intelligenze prese col relativo ufficio, di provvedere per la spedizione dei rispettivi libretti di circolazione.

— *Società dei maestri falegnami, ebanisti e da carrozze di Torino.* — I soci che intendono approfittare dell'abbuonamento a prezzi ridotti concessi dal Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale alla Società operaia, sono invitati a recarsi alla presidenza della Società la loro fotografia formato carta di visita con a tergo la firma e l'indicazione del domicilio, depositando L. 2,50 per il relativo libretto e bollo.

— *Fratellanza artigiana.* — I soci sono convocati in assemblea per sabato 3 corr. all'ora solita per discutere e deliberare sopra importanti materie.

— *Società di mutuo soccorso fra i lavoranti in sartoria e pistore in Torino.* — I soci sono pregati di intervenire all'adunanza generale convocata pel giorno di domenica, 4 maggio, alle ore 4 pom., nel locale della Società.

Venne accolto pure con applausi il [illegible] a due eseguito dalla signora Giulietta Pastrinieri, una simpatica danzatrice, e dal primo ballerino Giorgio Saracco.

Buono anche il personale mimico (Cristina, Mecherini, Monti, ecc.).

Bello il vestiario e discreto le [illegible]

La [illegible] delle Alpi con effetto di neve... e strepitoso [illegible] di tromba fece andare gli spettatori in visibilio.

La *Stella d'Italia* brillerà per molte sere sul palcoscenico del Vittorio Emanuele.

* **Recita di beneficenza.** — La sera del 5 maggio avrà luogo al teatro d'Angennes una recita a beneficio di [illegible] povera vedova che [illegible] in gravi strettezze finanziarie.

Iniziatori ed organizzatori della serata sono i bravi allievi ed allieve della signora Malfatti, i quali rappresenteranno: *Giorgio Gault*, di Leopoldo Marenco, e la farsa: *Il vecchio Bagnolet*.

* **Ballo al *Ristorante Chiari*.** — Domani sera, sabato, nel grande *Ristorante Chiari*, dalle 11 pom. in poi, avrà luogo [illegible] festa da ballo, la seconda della serie che incominciò sabato scorso. Il biglietto d'ingresso costa 3 lire. La banda-musica eseguirà scelti pezzi.

CRONACA CITTADINA

Venerdì, 2 maggio

A Corte. — Nel pomeriggio di ieri il Re ha ricevuto gli omaggi della Deputazione provinciale e del Consiglio di Prefettura.

Per la nascita del principe Ferdinando. — Domani, sabato, alle 3 pom., verrà cantato nella cattedrale un solenne *Te Deum* in rendimento di grazie per il fausto avvenimento della nascita del principe Ferdinando, primogenito del Duca e della Duchessa di Genova.

Vi assisteranno tutte le persone della Casa Reale.

Arrivi da Roma. — Stamane col treno delle 7,30 giunse da Roma il senatore Vallauri e col successivo delle 8,25 giunse da Firenze il conte Menabrea, ambasciatore italiano a Parigi.

Il principe ereditario alla R. Pinacoteca. — Ieri, alle 3 1/2 pom., S. A. R. il principe ereditario, accompagnato dal suo istitutore colonnello Osio e colonnello Morelli di Popolo, onorava di sua visita la R. Pinacoteca, e mostravasi lieto di [illegible] i preziosi tesori artistici raccolti per tre secoli dai suoi antenati o donati alla munificenza del re Vittorio Emanuele II.

Il giovane principe, accompagnato dal barone F. Gamba e dagli altri membri della Direzione, pronunziava di tratto in tratto, con vera ammirazione di chi l'attorniava, assennati giudizi ed apprezzamenti or su questo or su quel dipinto, facendo confronti con altri veduti in altre gallerie nazionali ed estere.

Questo precoce e squisito sentimento dell'arte fu [illegible] dubbio svegliato e coltivato dall'augusta sua madre, che è ben nota per il suo gusto e bella intelligenza artistica.

La visita del principe è protrasse sin verso le 5.

Busto e carta coi monumenti di Torino. — L'Esposizione nazionale ha ispirato anche l'incisore Zappata Antonio di Torino (via Roma, 6 e 8).

Egli ha messo fuori dalla scatole di carta da lettere e di buste, bollate coi principali monumenti di Torino, che [illegible] veramente graziose.

È questo un gentile ricordo di Torino di cui nessuno vorrà privarsi.

Nei padiglioni giornalistici in Torino si trovano solamente le edizioni del *giorno* e della *sera*.

Borsa Ufficiale. — 2 maggio 1884.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio —
Contrattazioni del mattino:
95 80 89 70 — in L. 95 05 95 08 t.a.
Colla cedola del semestre in [illegible]
Corso medio 95 77 1/2.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 90 60.
Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:
Colla cedola del semestre in corso.
Corso medio d'ufficio 59 25.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 57 95.

		Prezzi normali
Az. Banca Nazionale		[illegible]
» Credito Mobiliare Italiano		—
	del m. di c. sul 185 — in L. 958 50	
» Banca di Sconto e Sete		—
	del mese in c. 2[illegible]	
» Banca di Torino		—
	del mese in c. 850 — in L. 844 50 [illegible] t.c.	
» » Industria e Commercio		250
» Unione Banche Piem. e Sub.		250
	in L. 256 50 t.c.	
» Banca Romana		1000
» » di Pinerolo		200
» » Tiberina		255
» » di Milano		405
» » di Vercelli		—
» » Popolare di Torino		60
» Credito Torinese		280
» Regia Tabacchi		904
» Società Lavori Pubblici		20
» » Italiana per il Gas		[illegible]
» » Continentale Gas-luce		150
» » Carbonifera Italiana		230
» » Imperia Peninsulare		182
» » Cabli Telegrafici		135
» » Acqua potabile di Torino		500
» » Alcool, e Soc. Savigliano		480
» » Generale Immob. Agric.		495
» » Cassa serv. per imprese		510
» » Miniere di rame ed altre-metallurgiche		335
» Ferrovie Romane		130
» » Meridionali		667
	in L. 666 t.c.	
» » Mediterranee		—
» » Mantova-Modena		—
» » Ivrea		—
» » Torino-Ciriè		—
» » Ilicita		310
» Società Torinese Tramvia e Ferrovie secondarie	1° Emiss.	230
	Id. Id. 2° Emiss.	230
Obbl. Canali Cavour		472
» Ferrovie Romane		285
» » Meridionali		291
» » Sarde (nuove)		291
» » Vitt. Emanuele		300
» » Savone		300
» » Modena-Mantova		—
» Tramvia a vapore della provincia di Torino		—
» Città di Bari		—
» Provinciali Reggio Calabria		99
» Città di Livorno		—
Titoli Istituti di Napoli		—
Prestito provincia di Salerno		400
Cartelle Fondiarie [illegible] S. Paolo		497
» Banco di Napoli		—

CAMBI	a vista		a fra mesi	
	da	a	da	a
Francia —/—	99 85	99 95	— —	— —
» —/—	— —	— —	— —	— —
Svizzera	99 75	99 85	— —	— —
Londra 4/2 1/2	— —	— —	25 99	25 02
Id. lungo	— —	— —	25 92	25 95
Germania 4/2	— —	— —	121 3/4

Per un Ufficio

Cercasi un giovanotto dai 15 ai 16 anni, con bella calligrafia, incaricato della pulizia e piccoli lavori d'ufficio. Si darebbe la preferenza a chi conoscesse un poco il francese. Gli si corrisponderebbe piccolo stipendio.

Scrivere al N. **100**, *presso i signori* **Haasenstein e Vogler**, *via Santa Teresa, N. 7, Torino.*

Simonetta Ignazio

fabbricante di **Lime a Grugliasco**, succursale via Barbaroux, 17, **Torino**, si fa dovere partecipare ai suoi clienti che il signor

Viglione Natale

ha cessato di far parte della sua Casa come segretario, a datare dal 1° maggio 1884. c 1305

Avviso.

L'INCANTO che doveva aver luogo oggi in via Barbaroux, 34, piano 1°, venne rimandato a Lunedì 5 maggio.

LIPRANDI PAOLO
c 1288 *Perito e Liquid.*

Incanto volontario

Il 10 maggio corr. ore ... nello studio dell'avv. MALLARINI, via Cavour, n. 15, piano 1°, alle ore 10 ant., l'avv. **Fan** procederà alla vendita per incanto della **casa** sita in **Torino**, via Nizza, 21, al prezzo di L. **80,000**, alle seguenti condizioni da aver poi pubblicazione lunedì per l'aumento che deve aver luogo il 22 stesso mese.

In detta casa, via Nizza, 21, dopodomani dalle 10 in poi.

Incanto

Il Cancelliere della Pretura di Moncalieri in Torino, consolerà il giorno 5 *maggio, ore 9 antim.*, all'**Incanto** nella casa N. 2, via Pavalacqua, piano 1°, di quantità di mobili, lingeria da tavola e da letto, ventagli e pizzi antichi, quadri, oggetti d'arte, porcellane, libreria antica e moderna, e saranno definitivamente deliberati all'ultimo e migliore offerente ed a pronti contanti. c 1295

Avviso agli Affittuari.

Nel grande **Fondimento delle Gallare**, in Provincia di **Ferrara**, si hanno affitti per appezzamenti di 50, 100, 200 e più ettari, muniti di **fabbricato agricolo necessario**, per la durata di 6, di 9 e 12 anni, a patti convenientissimi.

Il terreno delle Gallare, fertilissimo, libero da ogni ristrettezza, non obbligato di concimi e di prodotti annui aleatori e rubelli, ecc.

L'aria vi è salubre ed i molti pozzi artesiani forniscono buona ed abbondante acqua potabile in tutti gli appezzamenti.

Chi desidera fare affidanze si rivolga all'**Azienda Gallare**, in **OSTELLATO**. 122

D'affittare *in via Borgo Dora-grossa, N. 2, grandioso* ALLOGGIO di **13** camere al piano terreno, con vista in piazza Solferino. c 1170

D'affittare *al presente* Grandioso Alloggio composto di 20 camere con varie dipendenze di casa ed acqua potabile, proprio sotto via S. Pietro in Vincoli e via Maria Vittoria, N. 2-25.

Nella stessa casa: 3 ammezzati adattati per bane, commercio od ufficio. — Visitarli dalle 9 alle 3.

Dirigersi dal Massaio. c 1236

D'affittare *per la prossima stagione* un ottimo **quartiere** nell'ameno paese di **Pollone** di cinque vasti **appartamento** arredato, con spazioso giardino, sito in ridente posizione.

Dirigersi *ora* al sig. P. DEBERNARDI, oppure in Torino alla proprietaria sig.ra ved. PIACENZA, via Bogino, 1. 1231

D'affittare *1° luglio*, Alloggio signorile di 9 belle stanze, ed altre ad uso laboratorio, ecc. *Al 1° e mezzo*, Alloggio di 5 camere, cucina e due piccole in cortile, Via Assarotti, N. 16 rosso, *al portinaio*. c 1289

Per i signori Villeggianti

in Settembre, e mobile dell'America.

D'affittare per la campagna ALLEGRO alloggio, elegantemente mobiliato, composto di 10 mobili e giardino a frutta chiuso da muro.

Rivolgersi al prof. GONELLA, via Santa Teresa, 12, Torino. 1244

Partenze ed Arrivi alla Stazione di Torino

secondo l'orario ferroviario in data 5 dicembre 1883.

Ore	Partenze	Treno	Qual.
ant.			
4.45	Milano-Lavino-Venezia	147	Diretto
4.50	Alessandria-Genova	121	Omnib.
5 —	Cuneo-Mondovì-Savona	301	id.
5.15	Modane-Susa	102	id.
5.45	Chieri	371	id.
6.10	Milano	149	id.
6.15	Torre-Pellice	351	id.
7.57	Firenze-Roma	123	id.
8.15	Chieri	373	id.
8.51	Modane-Parigi	3	Diretto
8.55	Cuneo	303	Accel.
9.15	Genova-Firenze-Roma	5	Diretto
9.35	Modane-Susa-Culoz-Ly	104	Omnib.
9.50	Mondovì-Savona	435	Diretto
9.45	Milano-Venezia	15	id.
10 —	Torre-Pellice	353	Omnib.
10.55	Milano-Verona	151	Misto
11.30	Chieri	375	Omnib.
pom.			
12.55	Alessandria-Piacenza	157	id.
1.50	Milano	11	Diretto
2. 5	Genova-Pisa-Roma	1	id.
2.15	Modane-Parigi	7	id.
2.20	Cuneo	305	Omnib.
2.25	Ulivazza-Ivrea	1.51	id.
3.10	Torre-Pellice	365	id.
3.51	Mondovì-Savona	417	id.
4.15	Novara-Arona	155	Accel.
4.50	Chieri	377	Omnib.
5. 6	Alessandria	159	id.
6.10	Bardonecchia-Susa	109	id.
6.40	Milano-Venezia	153	id.
7 —	Genova-Firenze-Roma	7	Diretto
7.10	Chieri	379	Omnib.
7.50	Torre-Pellice	367	id.
8.05	Cuneo	307	id.
8 —	Ulivazza-Pisa-Roma	9	Diretto
8.20	Modane-Parigi	11	id.
11.55	Modane-Parigi	13	id.

Ore	Arrivi	Treno	Qual.
ant.			
4. 5	Parigi-Modane-Modane	101	Omnib.
7.15	Alessandria	110	id.
7.30	Roma-Pisa-Genova	2	Diretto
7.45	Bardonecchia-Susa	103	Omnib.
7.55	Cuneo	302	id.
8. 5	Chieri	372	id.
8.20	Roma-Firenze-Bologna	8	Diretto
8.35	Parigi-Modane	5	id.
8.50	Torre Pellice	353	Omnib.
8.45	Novara	142	id.
10.20	Chieri	374	id.
11.12	Mondovì-Savona	412	id.
11.25	Venezia-Milano	114	Accel.
11.35	Genova-Piacenza-Alessandria	118	Omnib.
11.55	Torre Pellice	365	id.
11.55	Cuneo	301	id.
pom.			
1.17	Parigi-Modane	1	Diretto
1.40	Roma-Pisa-Genova	6	id.
2.20	Milano	14	id.
2.42	Chieri	353	Omnib.
3.10	Torre Pellice	366	id.
3.35	Cuneo-Mondovì-Savona	350	id.
4.10	Chambéry-Modane-Susa	105	id.
4.35	Verona-Milano	148	id.
5.10	Roma-Firenze-Genova	120	id.
6.22	Parigi-Modane	3	Diretto
6.28	Chieri	378	Omnib.
7.12	Roma-Firenze-Genova	4	Diretto
7.20	Venezia-Milano	10	id.
8.22	Torre Pellice	368	Omnib.
8.25	Parigi-Modane-Susa	107	id.
9.15	Cuneo-Savona	125	id.
9.15	Genova-Alessandria	301	id.
9.30	Chieri	380	id.
9.35	Torre Pellice	388	id.
10.3	Cuneo-Mondovì-Savona	414	Diretto
11.15	Chieri	388	Omnib.
1.15	Novara-Arona	151	Accel.
1.35	Genova-Piacenza-Alessandria	10	Diretto

TORINO — 18, via Carlo Alberto, 18 — TORINO

GIUSEPPE SCALA

Casa fondata nel MDCCC

VINI DI LUSSO

Deposito Riempi-Bottiglie — Sistema Privilegiato

Tura-Bottiglie economico — Sistema Privilegiato

Vitalità, Sviluppo, e Bellezza per la Capigliatura.

MELROSE

RISTORATORE FAVORITO DEI CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli bianchi e scolorili il colore della prima gioventù, ne impedisce la caduta, ripulisce la testa, fa sparire la forfora ed è una parola ridona alla capigliatura, vita, sviluppo, splendore, e bellezza. Si vende in bottiglie di due grandezze e dei profumi moltissimi da tutti i parrucchieri e Profumieri e da tutti i Farmacisti Inglesi

Soli Proprietari, REEVE & CIA., 113, Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Si vende in **TORINO** presso D. MONDO, via Ospedale, 3. 218

Per Industrie.

Vasto **fabbricato** con forza motrice *da vendere ed affittare* presso Mondovì. — Scrivere al N. c 1379. **Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Proposizione

alla Società del Gas, Direzione ed utenze e anche alla Ditta Chiunque voglia abitanti servizio tenga in posta a V. S. FERRERO, *Chivasso applicata all'aria.* c 1384

Pizzi c 1330

seta neri e colori, tulli, cerespi, mussoli e velluti.

Deposito speciale e vendita a prezzi di fabbrica, Mercato via S. Tommaso e S. Teresa, piano 1°, Torino.

MAGAZZINO

Mode e Sarta

CON GRANDE ASSORTIMENTO

Cappelli in paglia e in tulle da L. 7 in più.

Presso la ved. RAMELLI, via S. Francesco d'Assisi, 18, piano 1°, rimpetto al Teatro S. Martiniano, *Torino.* c 1381

Violini e Viole

d'autori classici *da vendere.* Via Galliari 35. c 1301

OSTRICHE. Una consolle [illegible] delle [illegible] rinomate **ostriche** di **Taranto**, per mezzo la compagnia [illegible] per conto proprio [illegible] Si rivolgere [illegible] DOMENICO POLIDORI in **Taranto**.

Conto minimo [illegible] maggiore mercato, L. **4 25** l'una. c 1340

La Stella

DELL'ITALIA AGRICOLA

Società di Assicurazione [illegible] grandine, [illegible] e specie [illegible] bilmente [illegible] con Decreto del R. Tribunale, risiede il **Rappresentante** per la Provincia di Torino ed altre del Piemonte.

Rivolgersi direttamente, accompagnate da lettera affranco, alla **Direzione Generale in Firenze.** c 137

Fredetevi guardia!! ⅔

Diffidate [illegible] **LUMI BIANCHI** [illegible] al volgarone di [illegible] per [illegible] della contraffazione del **Sistema BIANCHI** oppure **Lumi BIANCHI** [illegible] e [illegible] che [illegible] tentano [illegible] sono [illegible] della [illegible] **Lumi BIANCHI**, questo dimostra [illegible] la superiorità del vero **Lume BIANCHI**.

Affinchè i compratori non vengano ingannati, si porta a loro cognizione che i veri

LUMI BIANCHI

[illegible] **dirimpetto al Caffè Romano, Torino.**

Lampade ottone L. 2
Id. Nickel » 3

Con [illegible] più si spedisce franco.

1.000.000

liquidazione per edificare, della **più concorsa** di [illegible] Torino, per l'enorme e straordinaria quantità di qualsiasi eleganti [illegible] **perchè compra e vende in contanti**, essendo unico per poter vendere molto ed a prezzi convenienti in Europa è la **Gran Cappelleria Magazzino Italo-Americano**, via Lagrange, 21.

Assortimento completo di berretti [illegible] cent. **75**. G. AGLIETTI. 1308

Da vendere

in **Moncalieri**, via *del Re, N. 3*, **Casa con giardino**, [illegible] piccoli in Torino da C.a ANGLEY via delle Scuole, 2. c 1070

Da vendere in Rivoli

Villa signorile con **mobili**. Dal Conte QUINZIO, via Corte d'Appello, 2, *Torino.* 1128

Da vendere Vettura detta **ragon**. — Dirigersi [illegible] Luisa Vittoria Emanuele I, N. 23. c 1362

Una signora bene istruita

desidera fare la conoscenza d'un signore coltissimo, gentile, e d'indole buona, dell'età di 30 ai 40 anni; della signora possiede una sostanza di 60,000 franchi in contanti; un'educazione compitissima, nonchè belle maniere. Dal canto suo non richiede fortuna.

Dirigersi a A. W., *fermo in posta, Ginevra.* 1087

Vino freisa, 1° qual. L. 14 alla [illegible] L. **20** resa a domicilio. — Dirigersi [illegible] via S. Massimo, 5, *Torino*, c 1295

Pianoforti *da vendere a L. 450 e più d'affittare a mesi*, [illegible] all. 7. **Riparazioni** ed **abbuono** *all'accordatura.*

Presso GRIGGI-MONTÙ ATTILIO via Dei Mille [illegible] Borgaro[illegible], 21. 1075

Pianoforti ed Organi

Vendite - affittamenti e cambi *prezzi limitatissimi.*

Via Sant'Agostino, 2, **G. MATTHEY.** 1251

1290

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

Venne aggiudicata, mediante l'offerto prezzo di L. **20** il mq., la *vendita dei lotti VI, VII ed VIII dei terreni fabbricabili, adiacenze della stazione ferroviaria di Porta Nuova*, della superficie di mq. 1850 cadauno.

I detti sedumo alle ore 11 *antim. di giovedì 8 maggio* 1884.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

di Miniere di Rame e di Elettro-Metallurgia

con Sede in GENOVA.

Capitale sociale L. 6,000,000 — Versato L. 4,353,000.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti pel *giorno di sabato 24 maggio* 1884, *alle ore 3 pomeridiane*, nel locale della Società, via Assarotti, N. 15, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Rapporto dei Sindaci sulla revisione dei conti;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1883;
4. Nomina di cinque Consiglieri d'Amministrazione in surrogazione di altrettanti scadenti d'ufficio per anzianità;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi in surrogazione di altrettanti scadenti d'ufficio, e loro retribuzione;
6. Nomina di due sindaci supplenti.

NB. *Tanto gli Amministratori che i Sindaci scadenti d'ufficio sono rieleggibili.*

A norma dell'art. 27 dello Statuto sociale, per aver diritto di assistere all'Assemblea, bisogna aver depositato almeno *dieci azioni* tre giorni prima dell'adunanza presso i seguenti Incaricati:

in **Genova** *alla Sede della società, via Assarotti, 15,*
Torino *al Banco di Sconto e di Sete;*
Nizza Marittima *presso A. Lacroix, Boissard e C.*

Genova, 20 aprile 1884.

Il Presidente **E. MAROHESE.**

Avviso d'incanto

CARTIERA DI CASELLE

Alle ore 8 antim. del giorno 5 maggio 1884, avanti l'illmo sig. Giudice delegato, ed in una sala del Tribunale civile di Torino, si procederà alla vendita per pubblico incanto dello **Stabilimento-Cartiera** a Malta, or caduto nell'attivo del fallimento della Ditta Francesi MANCA, sita in **Caselle Torinese** fornito industriale a poca distanza da Torino, con stradale ferroviaria e con linea di raccordamento colla rete ferroviaria **A. I.**, avente considerevole forza motrice idraulica formata da 2 cilindri olandesi, marchino sop. fin., 2 caldaie, 2 macchine a vapore (una della forza di 12 cavalli a vapore, l'altra di cavalli 60), macchio idraulico, *collenuse*, lisciviatoi, pompa d'acqua limpida, filtro, ecc.) con ampi caseggiati per locali d'allestimento, stracciaioli, vasche pei chilone libbri e filegnami (con tutti gli attrezzi), con magazzini per carta, cenci, materie chimiche, carbone, ecc., con **tre alloggi** separati, giardino inglese, orto, ecc.

L'incanto si aprirà sul prezzo ridotto di L. **170,000**. — Il tutto consta dalla perizia dell'ing. cav. Varcarino, stato delegato dal Tribunale.

Per informazioni rivolgersi al curatore del fallimento avv. Carlo Borgetto, procuratore-collegiato, corso Palestro, N. 9, Torino.

c 1183 BORGETTO FELICE.

Per causa d'ingrandimento

l'Ingegnere **RODOLFO VICARJ DI LAPIÈ** trasloderà nel prossimo giugno il suo *Ufficio Tecnico* di Rappresentanze ed il deposito di **Motori a gas ed a vapore, Locomobili e Trebbiatrici** ed altre Macchine agricole, **Pompe, Vagli scernitori** per grano, e **Meccanismi** d'ogni genere in

via Artisti, N. 1.

Sono quindi d'affittare *pel 1° prossimo luglio* i seguenti locali nell'attuale sua sede:

Quattro magazzini a terreno, di cui **uno** vastissimo, **due** pavimentati per laboratorio o deposito di qualsiasi merce. — Visibili tutti i giorni, meno i festivi, dalle 8 ant. alle 6 pom.

Alloggio signorile in marmo e passaggio pel servizio da altra scala e cortile, con acqua potabile; cantoniere, diramazioni ed eleganti apparecchi per l'illuminazione a gas; reti di campanelli elettrici in ogni camera; telefono; **studio grandissimo** in piena luce con **invetriata** e calorifere; adattatissimo per alloggio od ufficio di un **professionista** o per studio di **fotografia**. — Visibile dall'1 alle 4 pom.

Rivolgersi al portinaio di tale casa Vicarj, via S. Tommaso, 1. 1132

FILIPPO TROTTNER a STOCCARDA

FABBRICA DI MACCHINE

Specialità per bijouterie.

Tutte le macchine o attrezzi per **fabbriche** di **bijouterie** ed **argenterie, cilindri, presse, stampe**, ecc., ecc.

Nuove Macchine per **affilare e pulire. Utensili** in cuoio d'**ippopotamo. Feltro patentato** per pulire. **Spazzole** d'ogni forma e grandezza. **Assortimento completo** di **spazzole metalliche** in **ottone, d'acciaio, d'alpaca** e di **nicelo** per gratare, spazzolare e far brillare i metalli.

Lime e seghette fine, soltanto di prima qualità.

NB. *Dando ordinazioni si prega d'indicare per quali metalli ed a quali uso gli utensili devono servire.* 1108

I signg. Cultivatori di Torino è necessario che si provvedano in tempo del miglior **Bitter** conosciuto, che certo sarà domandato, cioè:

Il vero BITTER OLANDESE

assai diffuso da secoli in Inghilterra e in Olanda per la delicatezza del sapore e per le sue qualità igieniche; **porta il suggello e lo stemma d'Amsterdam.**

Trovasi vendibile presso la

DITTA BORGHI 1276

Via Silvio Pellico, *vicino i portici della piazza del Duomo*, **Milano.**

L. Mazza e Compagnia

TORINO — 7, via Garibaldi, 7 — TORINO

Grandioso assortimento d'abiti elegantemente fatti per la stagione estiva al massimo buon prezzo, con grande quantità stoffe fuglesi e nazionali ultima novità da confezionare sopra misura. 1311

Non venite in Torino senza visitare il grandioso Salone

Caffè-Restaurant-Birraria

Chiari-Bona

Corso Re Umberto a 3 minuti dalla ferrovia a 5 » dall'Esposizione

aperto **giorno e notte** — Colazioni a L. 2 — Pranzi da L. 2 50 in più, **vino compreso.** — Servizio alla carta — Sala deposito bagagli *gratis.* — Concerti musicali — Ogni sabato notte **Gran festa da ballo.** 1335

Alla Madre di famiglia

31 — *Via Garibaldi* — 31.

Grande assortimento di Tele rie, Biancherie, Maglierie, Coperte, Tende, Tappeti, Stoffe per mobili, Flanelle, ecc. — Confezione in Camicie.

Prezzi modicissimi. c 1370

CHOCOLAT Buchard

La qualità squisita del Cioccolato, prodotto dalla rinomata fabbrica di

PH. SUCHARD

di **Neuchâtel** (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua reputazione. Esso è raccomandato dalle somme mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli. — Il Cacao di salubre, privato del suo grasso, si distingue specialmente in tale scopo; esso è ogni giorno più ricercato. — Il Cioccolato è indispensabile per i forestieri ed i viaggiatori. — *Trovasi vendibile solo nelle migliori confetterie, farmacie e drogherie di tutto il mondo.* 610

AMARO-BAIRO

SPECIALITA' della grande Distilleria E. D'EMARESE in BAIRO CANAVESE

Liquore igienico, tonico, ricostituente, di gusto gradevole — Non ha nulla di comune coi soliti amari. — Si prende in qualsiasi ora del giorno.

Si spedisce in cassette da 6 a 12 bottiglie da litro

a L. 3 50 il litro in Torino.

TROVASI nei PRINCIPALI ALBERGHI, LIQUORISTI, CAFFÈ e DROGHERIE.

DEPOSITO

Via Carlo Alberto, 18 - Torino. 3

Per i signori Villeggianti

In Barbania, su amena collina, con aria benissimo, a 2 ore da Torino, con comodità di due partenze e due arrivi al giorno d'coincidenza, in coincidenza a S. Maurizio colla ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo.

D'affittare per la stagione estiva Alloggi signorili decentemente mobiliati [illegible] al sig. C. PERRETTI.

Giovane italiano

che conosce bene anche la lingua francese, esperto nel servizio da domestico, di buon aspetto, desidera collocarsi in qualche famiglia all'estero; referenze uniche. Impossibile dimostrare da certificati osservi. Disposto recarsi in qualsiasi paese.

Scrivere alle iniziali **C 1390, Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Avvertenza. 1047

È stato trasferto in Torino, via Roma, 2, il Gabinetto Medico-Magnetico del prof. FILIPPA CESARE, ove colla chiaroveggenza Sonnambula continua a dare consultazioni sopra ogni genere di malattie e qualsiasi curiosità.

27, Torino, via Roma, 27.

VERMOUTH POMPEI Specialità G.e SCALA, Torino 16, via Carlo Alberto. c 1232

Grande Stabilimento PIANOFORTI ed ARMONIUM

Specialità per pianoforti a coda

Vendita — Nolo — Riparazioni — Accordature

COLLINO e Comp.a

TORINO - Via S. Francesco da Paola, 11 - TORINO. 1360

MAGAZZINO LEGNAMI TIROLO

Travatura Larice Moscovia Segata

prezzo occasionale.

L. SALVADORI E COMP.

Via Massena, 40 (Borgo S. Secondo), **Torino.** 1329

SCIROPPO di RAFANO IODATO

di GRIMAULT & C.ie, Farmacisti a Parigi

DA VENT'ANNI QUESTO RIMEDIO DA' I PIÙ RIMARCHEVOLI RISULTATI NELLE MALATTIE DEL FANCIULLI, SOSTITUENDOSI ALL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ED AL SCIROPPO ANTISCORBUTICO.

Eccellente contro gli ingorghi e le infiammazioni delle glandole del collo, le croste lattee, le diverse eruzioni della pelle, del capo e del volto, cacita l'appetito, dà vivacità ai tessuti, e combattendo il rilassamento e la flaccidità delle carni, restituisce ai fanciulli il loro vigore e la loro gaiezza naturali. È un rimedio potente contro gli sfoghi dei lattanti, ed un ottimo depurativo.

Deposito nelle principali Farmacie del Regno.

Depositari: In *Torino*: Farmacia Centrale O. TORTA, via Roma, 2; S. PRATO, TARICCO; in *Milano* A. MANZONI e Comp. 1316

Teatri

Venerdì, 2 maggio 1884.

REGIO, o. S 1/2. — *La Favorita*, opera.

Dopo il torneo allo in Castello dell'Esposizione.

ARIGNANO, o. S 1/2. — *Il Re Taylor*, operetta — *Matricola alla porta*, vaudeville.

VITTORIO, o. S 1/4. — *Evviva papà* — *La Stella d'Italia*, ballo.

GERBINO, o. S 1/2. — *Un viaggio a A...* monologo — *Il sorcio*, scherzo comico — *La falsa confidenza*, commedia — *Alla carlo!* scherzo comico — Beneficiata dell'attore C. Leigheb.

ALFIERI, o. S 1/2. — *Un viaggio in Africa*, operetta.

CIRCO WELPP, o. S 1/2. — Grande rappresentazione equestre.

ROSSINI, o. S 1/2. — *Un quadro per l'Esposizione*, commedia — *Mi sent che mal accompagna*, scherzo comico.

BALBO, o. S 1/4. — *Il barbiere di Siviglia* — *Il trionfo Verde*, ballo.

Stato Civile

TORINO, 1 MAGGIO 1884.

NASCITE: maschi 13, femmine 11; totale 24.

MATRIMONI CELEBRATI. — Pellati Gustavo con Vercellone Bonaldo — Pallino Tullio con Strizzi Luigia — Saulo Giovanni con Bertinara Teresa — Ardoin Casimiro con Pasquario Gaetana — Figlia Luigi Felice con Gamba Rosa — Grubbi Giovanni con Martelli Annunziata.

MORTI DENUNCIATI. — Pastori comm. prof. Filiberto, d'anni 77, di Torino, professore all'Università di Torino, non sposo municipale — Bosco ved. Margherita nata Bertoglio, id. 33, di Torino — Tenca Domenica nata Isoardi, id. 66, di Torino, maestra — Pascale Teresa, id. 28, di Torino — Ferreri d'Alessio Amalia, id. 17, di Torino — Negro Giovanni, id. 12, di Torino, fabbricatore di cappelli — Bagnasco Pietro, id. 78, di Carrù, agente, vedovo in primo — Tarditi Antonio, id. 73, calzolaio — Baccardi Margherita nata Masino, id. 61, di Torino, coltivatrice — Pisu Cesare, id. 58, di Biella, muratore — Sapegno Serafina nata Dapasti, id. 41 di Chivasso, partinaia — Bruvetto Teresa, id. 23, di Vigone, sposa — Cane Maria, id. 74, di Torino, lattaia — Marchetti Alessandro, id. 61, di Torino, cerealaiuolo — Ferrero Luigi, id. 61, di La Loggia, contadino — Passatore Francesco, id. 18, di Racconigi, muratore — Mignotti Giovanni, id. 74, di Gassino, falegname.

Più 12 minori d'anni 7.

Totale complessivo 29, di cui a domicilio 22, negli Ospedali 7, non residenti lo spedale Cottolengo 2.

Meteorologia

BULLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 29 aprile 1884 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Il barometro discende su quasi tutta l'Europa, abbassamento e di 7 mm. all'ovest delle isole Britanniche; raggiungendo 9 mm. sul golfo di Lione e 12 a Costantinopoli.

Forti procelle cacciano sempre al nord-est ed all'est del continente (Mosca 774), mentre al Sud-ovest ed all'ovest le altezze sono poco elevate (Perpignano 753 mm.).

Italia. — 29 aprile 1884. — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore diverse pioggie e venti forti intorno a massimo al sud; cielo vario altrove; barometri discesi 4 mm. al nord; subito alzamenti in Sicilia, temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo coperto in Sardegna, sereno o poco coperto altrove, venti da maestro a ponente forchi o forti al sud, deboli altrove, barometro variabile da 752 a 760 mm. da Lesina a Malta.

Mare agitato, mosso lungo le coste meridionali.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa il 29 aprile.*

	Massima	*Minima*
Biserta	+ 3.0	— 1.0
Stoccolma	+12.3	+ 3.0
Christiansund	+ 7.0	+ 1.0
Copenaghen	+12.0	+ 3.0
Valenza	+11.7	+ 3.0
Tarmont	+13.0	+ 5.0
Bruxelles	+11.5	+ 7.0
Amburgo	+14.0	+ 5.0
Cassel	+ 8.0	+ 5.0
Breslavia	+10.0	+ 4.0
Cracovia	+10.0	+ 8.0
Hermannstadt	+23.3	+ 7.0
Vienna	+11.3	+ 0.9
Berna	+13.4	+ 2.0
Parigi	+16.2	+ 3.0
Bordeaux	+16.3	+ 7.4
Lione	+17.5	+ 4.8
Nizza	+17.0	+ 7.0
Madrid	+13.2	+ 3.0
Lisbona	+14.0	+ 8.0
Trieste	+18.0	+11.0
Torino	+17.9	+ 8.2
Moncalieri	+17.8	+ 6.0
Firenze	+19.0	+ 8.0
Roma	+19.2	+ 9.0
Napoli	+16.0	+11.4
Cagliari	+20.0	+ 9.0
Palermo	+17.9	+ 9.6
Costantinopoli	+15.0	+ 9.0
Algeri	+19.0	+11.0

	Massima	*Minima*
Tunisi	+18.0	+10.0
Malta	+21.0	+ 9.0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 1° maggio 1884.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura

9 ant. 731,4 3 p. 733,2 9 p. 733,2

Temp. esterna al Nord in gr. cent.

+15,1 +20,2 +17,1

Tensione del vapore in millimetri:

8.6 9.1 7.7

Umidità relativa in centesimi:

69 51 52

Vento:

calma SO d. calmo

Stato atmosferico:

sereno q. ser. sereno

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali: min. +9,8 mass. + 21,1.

Minima della notte dal 2 +13,4.

Acqua caduta millimetri 0,6.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 3 maggio 1884.

Nascere del *Sole* 5,6 — Meridiana 0,10 — Tramonto 7,22.

Nascere della *Luna* 0,30 sera — Merid. 7,41 sera. — Tram. 1,45 matt.

Giorno della *Luna* 8ª.

Mercati e Commercio

CASALE, 29 aprile. — Grano L. 18 47 — Meliga 12 30 — Segala 14 53 — Avena 9 45 — Fagiuoli comuni 19 23 — Id. dall'occhio 23 45 — Fave 16 21 — Ceci bianchi 00 00 — Riso nostrano 31 15 — Riso 1ª qual. 0 750 — Id. q. 2ª 0 66 — Paglia 0 42 — Carne di vitello al chi. 1 60.

CHIVASSO, 30 aprile.

		ett.	quint.
Frum. 1° q.	L.	19 50 a	25 50
Id. 2° q.	»	18 22 a	24 87
Meliga 1° q.	»	14 88 a	17 25
Id. 2° q.	»	11 40 a	15 40
Pignol. 1° q.	»	13 45 a	17 62
Id. 2° q.	»	13 45 a	17 62
Segala 1° q.	»	15 18 a	21 85
Id. 2° q.	»	14 75 a	21 25
Avena 1° q.	»	8 — a	10 45
Id. 2° q.	»	7 40 a	9 85
Riso bianco 1° q.	»	26 19 a	35 11
Id. 2° q.	»	20 89 a	24 44
Miglio	»	11 03 a	16 18
Fagiuoli bian.	»	22 77 a	30 —
Fagiuoli colora	»	18 42 a	23 61
Farina frum. II	»	— — a	36 —
Id. C	»	— — a	32 —
Paste semola	»	— — a	66 50
Id. farina	»	— — a	50 —
Legna forte 1° q.	»	— — a	3 —
Id. 2° q.	»	— — a	2 90
Unico 1° q.	»	— — a	2 20
Id. 2° q.	»	— — a	2 —
Fieno 1° q.	»	— — a	7 —
Id. 2° q.	»	— — a	6 50
Id. 3° q.	»	— — a	6 50
Paglia	»	— — a	5 —

Uova alla dozzina L. 0 50.

Tasso del pane.

Grissino al chil.	cent.	32
Fino	»	36
Casalingo	»	31
Bruno	»	30

MILANO, 30 aprile — Frumento nostrano da L. 22 50 a 24 25 — Id. fino da 24 25 a 25 25 — Granoturco nostr. da 15 00 a 17 25 — Segala da 18 00 a 19 25 — Riso nos. da 31 00 a 33 00 — Id. pugliese da 30 00 a 34 50 — Avena da 16 00 a 17 00.

FOSSANO, 1 maggio. — Frumento L. 18 55 — Barbariato 00 00 — Segale 14 15 — Meliga 11 30 — Miglio 13 45 — Formentone 11 50 — Fave 15 21 — Avena 8 70 — Fagiuoli 15 00 — Riso 28 70 — Castagne fresche 6 00 — Castagne secche 2 80 — Vitelli 9 42.

CARMAGNOLA, 30 aprile.

300 ett.	Frumento	L. 17 30
100 »	Segala	» 15 10
40 »	Avena	» 8 60
230 »	Meliga	» 11 —
180 »	Riso	» 29 24
500 mir.	Patate	» 1 00
— »	Castagne fresche	» — —
000 »	Castagne secche	» 2 00
34	Buoi e manzi 1ª qual.	» 7 50
230	Id. 2ª qualità	» 6 25
30	Vitelli 1ª qualità	» 9 70
180	Id. 2ª qualità	» 7 70
120	Giovenche	» 6 —
—	Maiali	» — —
60	Maiali da latte per capo	» 12 —
1500 mir.	Canapa greggia	» 6 —
— »	Id. lavorata (tristo)	» — —
— »	Seme di canapa	» — —
1000 »	Cardame	» 9 25
400 »	Olio fino d'oliva	» 18 —
— »	Trifoglio	» — —
55 »	Burro 1ª qualità	» 25 50
100 »	Id. 2ª qualità	» 23 —
— »	Uva	» — —
3500	Bozzolo nuovo	» 0 58

Tasso del pane e della carne

Dal 1° al 7 maggio.

Grissino 1ª qualità al chil. L. 0 14
Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. » 0 33
Pane fino eccedente il peso di un ettogr. » 0 30
Id. casalingo » 0 28
Id. bruno » 0 22

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª q. al chil. L. 1 62
Id. 2ª id. » 1 28
Carne di buoi e manzi » 1 15
Id. maggio e giovenche » 0 92
Id. vacca » 0 76

VERCELLI, 29 aprile. — *Grani.* — Prezzi ai seminenti (media) comprensivi al sacco di 140 litri; il prezzo media è all'ettolitro:

	Min.	Mass.	Med.
Riso andante L.	34 50	35 23	24 90
» mercant. »	31 25	36 73	26 07
» buon »	37 —	38 50	26 90
» florido »	39 50	40 —	28 30